



COMUNE DI ORTUERI

Provincia di Nuoro

D.U.P.

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO

2021 - 2023

(Enti con popolazione fino a 2.000 abitanti)

SOMMARIO

Quadro normativo di riferimento

Programma ed indirizzi generali di mandato

PARTE PRIMA

1.Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Servizi gestiti in forma diretta

Servizi gestiti in forma associata

Servizi affidati ad altri soggetti

Servizi affidati ad organismi partecipati

Altre forme di partecipazione e/o associazionismo

2. La coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti

3.Sostenibilità Economico finanziaria dell'Ente

Situazione di cassa dell'ente

Livello di indebitamento

Debiti fuori bilancio riconosciuti

4. Gestione Risorse Umane

5. Vincoli di Finanza Pubblica

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

A) Entrate:

A1) Tributi e tariffe dei servizi pubblici

A2) Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

A3) Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

B) Spese

B1) Spesa corrente con specifico rilievo alle funzioni fondamentali

B2) Principali obiettivi delle missioni attivate

B3)Programma biennale di forniture e servizi

6) Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa

Dotazioni strumentali anche informatiche

Apparecchiature di telefonia mobile

Autovetture di servizio

Beni immobili ad uso abitativo o di servizio

7) Piano delle alienazioni e valorizzazioni

8) Piano degli investimenti ed il relativo finanziamento

Programma triennale delle opere pubbliche ed elenco annuale

Investimenti programmati

Investimenti in corso di realizzazione e non conclusi

Il decreto legislativo n.118 del 23.06.2011 ha recato disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, modificato ed integrato con il decreto legislativo n.102 del 31 agosto 2013 prevedendo l'introduzione del Principio contabile applicato alla programmazione di bilancio, adottato e aggiornato secondo le modalità previste dall' articolo 8, comma 4, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 28 dicembre 2011;

Detto Principio contabile ha modificato in maniera sostanziale la programmazione di bilancio, che si struttura in:

Documento Unico di Programmazione (DUP)

Bilancio di Previsione;

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) è, pertanto, il nuovo strumento di programmazione degli enti locali. Esso sostituisce i precedenti documenti programmatici (Piano Generale di Sviluppo e Relazione Previsionale e Programmatica) nell'intento di rendere più efficace ed incisivo il sistema di programmazione. A tal fine la riforma ha specificatamente anticipato i tempi della programmazione, così da rendere autonomo il processo, svincolandolo da quello di predisposizione del bilancio. Il DUP è infatti, presentato al Consiglio entro il 31 luglio dell'esercizio precedente al periodo di riferimento.

Il documento unico di programmazione ai sensi dell'articolo 170 del D.lgs. n. 267/2000 e s.m.i:

È predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n.4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, e successive modificazioni.

Costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.

Il DUP individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, tenendo conto della situazione socio-economica del proprio territorio, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione approvati con deliberazione del Consiglio Comunale n. 28 del 15.07.2019. Ogni anno saranno verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione, con particolare riferimento al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico-finanziaria. A seguito della verifica è possibile operare motivatamente un aggiornamento degli indirizzi generali approvati.

In considerazione degli indirizzi generali di programmazione, al termine del mandato, l'amministrazione rende conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato, di cui all'art.4 del Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n.149, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese, dell'attività amministrativa e normativa e dei risultati riferibili alla programmazione dell'Ente e di bilancio durante il mandato.

A sensi dell'articolo 170, comma 6, D.lgs. n. 267/2000 e s.m.i, gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti predispongono il Documento unico di programmazione semplificato previsto dall'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

Sulla base di quanto contenuto nel nuovo paragrafo 8.4.1 del citato principio contabile applicato alla programmazione di bilancio“, introdotto con il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministero dell'interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie del 18.05.2018, pubblicato nella G.U. Serie Generale n.132 del 09-06-2018, dal 2018, è consentito, ai Comuni con popolazione fino a 2.000 abitanti di redigere il Documento Unico di Programmazione (DUP), in forma ulteriormente semplificata, attraverso l'illustrazione, delle spese programmate e delle entrate previste per il loro finanziamento, in parte corrente e in parte investimenti.

Detto DUP super semplificato dovrà in ogni caso illustrare:

- a) *l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate;*
- b) *la coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti;*
- c) *la politica tributaria e tariffaria;*
- d) *l'organizzazione dell'Ente e del suo personale;*

- e) *il piano degli investimenti ed il relativo finanziamento;*
- f) *il rispetto delle regole di finanza pubblica.*

Fatti salvi gli specifici termini previsti dalla normativa vigente, si considerano approvati, se e in quanto contenuti nel DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni, i seguenti documenti di programmazione:

- a) programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. 21, D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e regolato con Decreto 16 gennaio 2018, n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione;
- b) piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art. 58, comma 1, D.L. 25 giugno 2008, n. 112. convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133;
- c) programma biennale di forniture e servizi, di cui all'art. 21, comma 6, D.Lgs. n. 50 del 2016 e regolato con Decreto 16 gennaio 2018, n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione;
- d) piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di cui all'art. 2, comma 594, L. n. 244 del 2007;
- e) (facoltativo) piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni dalla L. 15 luglio 2011, n. 111;
- f) programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 6, comma 4, D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165;
- g) altri documenti di programmazione.

Infine, nel DUP, devono essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente richiesti dal legislatore.

Nel DUP deve essere data evidenza se il periodo di mandato non coincide con l'orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione.

Scadenze del DUP

In relazione alla tempistica per la presentazione e la successiva approvazione, del DUP di cui al paragrafo 4.2 del principio applicato della programmazione la Giunta comunale:

- **entro il 31 luglio di ciascun anno**, il DUP è presentato dalla Giunta *«per le conseguenti deliberazioni»*. Pertanto il Consiglio riceve, esamina, discute il DUP presentato a luglio e successivamente lo delibera. La deliberazione del Consiglio concernente il DUP può tradursi: in un'approvazione, nel caso in cui il documento di programmazione rappresenta gli indirizzi del Consiglio; in una richiesta di integrazioni e modifiche del documento stesso, che costituiscono un atto di indirizzo politico del Consiglio nei confronti della Giunta, ai fini della predisposizione della

successiva nota di aggiornamento. La deliberazione del DUP presentato a luglio costituisce una fase necessaria del ciclo della programmazione dell'ente e come tale non può essere considerato adempimento facoltativo. Pertanto, il Consiglio deve deliberare il DUP in tempi utili per la presentazione dell'eventuale nota di aggiornamento. Quest'ultima è tuttavia eventuale: può non essere presentata se il Consiglio ha approvato il DUP e non sono intervenuti eventi da renderne necessario l'aggiornamento.

- **entro il 15 novembre**, con lo schema di delibera del bilancio di previsione, la Giunta comunale presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del DUP. Termine, quest'ultimo, che si intende prorogato a seguito della proroga del termine per l'approvazione del Bilancio di Previsione. La FAQ n. 10 di Arconet in data 7 ottobre 2015 ha precisato che la nota di aggiornamento al DUP è eventuale, in quanto può non essere presentata se sono verificate entrambe le seguenti condizioni:

- 1) se presentato, lo schema di nota di aggiornamento al DUP si configura come lo schema del **DUP definitivo**. Pertanto è predisposto secondo i principi previsti dall'allegato n. 4/1 al DLgs 118/2011;
- 2) lo schema di nota di aggiornamento al DUP e lo schema di bilancio di previsione sono presentati contestualmente entro il 15 novembre, unitamente alla relazione dell'organo di revisione, secondo le modalità previste dal regolamento dell'ente;
- 3) la nota di aggiornamento, se presentata, è oggetto di approvazione da parte del Consiglio. In quanto presentati contestualmente, la nota di aggiornamento al DUP e il bilancio di previsione possono essere approvati contestualmente, o nell'ordine indicato.

In caso di amministrazione appena insediata, il principio contabile concernente la programmazione contiene una deroga finalizzata a consentire agli uffici di recepire le linee di mandato del Sindaco negli obiettivi strategici e, a cascata, a declinarle in obiettivi operativi.

Il Comune di ORTUERI, avente una popolazione inferiore a 2.000 abitanti al 31.12.2020 (1078) elabora il presente DUP nella forma ulteriormente semplificata.

Programma e indirizzi generali di mandato

Si riportano di seguito le linee programmatiche, coincidenti con gli obiettivi di cui al Programma elettorale dell'Amministrazione in carica a seguito delle Elezioni Amministrative del 16.06.2019, approvate con deliberazione del Consiglio comunale n. 28 del 15.07.2019, evidenziando che il periodo di mandato del Sindaco Francesco Carta, scadrà nel 2024 e pertanto coincide con l'orizzonte temporale di riferimento del Bilancio di previsione 2021-2023.

L'obiettivo principale che l'Amministrazione Comunale si pone per i prossimi anni è lavorare perché la comunità locale viva una nuova crescita economica che, accompagnata da uno sviluppo sociale e culturale, conduca ad un innalzamento della qualità della vita.

Per raggiungere questo obiettivo fondamentale c'è bisogno della collaborazione di tutti, perché ciascuno di noi può e deve fare la sua piccola parte per rendere e mantenere i nostri paesi un posto dove è bello vivere.

Naturalmente oltre alle risorse umane occorrono quelle economiche e per questa ragione ci proponiamo di concentrare, in misura ancora maggiore di quanto già fatto fino ad oggi, i nostri sforzi verso il reperimento di fondi e finanziamenti da investire nel nostro territorio, per contrastare lo spopolamento e per migliorarne l'accoglienza e la fruibilità da parte di chi, come noi, ha preferito la stanzialità all'erranza.

SVILUPPO SOSTENIBILE

La scelta di vivere nelle aree interne non è facile, né – possiamo dire – facilitata e particolarmente incentivata. I fattori di questa scarsa attrattività, come noto, sono diversi. Oltre alla difficoltà di raggiungere servizi essenziali come le scuole e i presidi sanitari, pesano senza dubbio la difficoltà che riscontra chi svolge alcune attività lavorative, legate in particolare alla produzione culturale, in territori tecnologicamente isolati. La posizione geografica della gran parte dei piccoli comuni come Ortueri ha disincentivato, sino ad ora, infatti, gli operatori delle telecomunicazioni dal portare le proprie infrastrutture per la connessione veloce a Internet e questo determina di fatto un digital divide.

Garantire l'infrastruttura informatica significa poi consentire lo sviluppo di nuove forme di lavoro nei piccoli comuni, dagli spazi di **coworking** al telelavoro, che nel nostro caso potranno essere realizzati all'interno del **Centro di Aggregazione Sociale sito in Località Parco Bau**. Per attrarre nuovi abitanti servono opportunità di lavoro, infrastrutture e servizi efficienti. Ma al netto di queste esigenze, è anche vero che garantirsi un buon livello di qualità della vita in un piccolo comune può essere più facile che in una metropoli, anche disponendo di un reddito non elevato. Si può autoprodurre una parte del fabbisogno alimentare, si può più facilmente che in città essere al tempo stesso consumatori e produttori -prosumer - di energia pulita, grazie alla banda larga e alle nuove tecnologie si può studiare e lavorare a distanza. E non sono solo le professioni strettamente intellettuali a poterlo fare: se assistito da una buona connessione Internet, anche un artigiano digitale può decidere di produrre le sue creazioni in un piccolo comune per poi venderle on line e spedirle a destinazione, una piattaforma di vendita internazionale può cambiare il volto di impresa di piccole produzioni di qualità locali e aprire loro una finestra verso il mondo e la comprensione del loro valore e unicità nel mercato.

Il progressivo invecchiamento della popolazione si somma con la tendenza generale alla fuga dei giovani verso i centri urbani, entrambi fattori che acutizzano la crisi economica e sociale che attanaglia le aree rurali della Sardegna.

Lavoreremo affinché l'Amministrazione, nei limiti delle sue competenze, provi a dare soluzioni pratiche non solo con l'obiettivo di migliorare i servizi, ma anche con quello di promuovere progetti di inclusione e solidarietà per arrestare la solitudine e la depressione latente dell'ambiente sociale. Ciò che un tempo faceva da collante della comunità, ovvero le azioni che fanno dell'aiuto tra pari, dello scambio e della reciprocità il loro perno, deve tornare al centro della vita ortuerese. Prendendo atto delle disponibilità finanziarie limitate

del Comune, favoriremo in tal senso forme di welfare collaborativo (es. aiuto tra famiglie, in forme alla pari o facilitate, esperienze di coabitazione e condivisione di servizi etc.) e, ove non fosse possibile, nuovi servizi con una particolare attenzione ai bambini e alla terza età.

La dimensione del piccolo comune può rappresentare la soluzione abitativa ideale per diverse fasce sociali e di età, ma soltanto se la comunità ospitante sarà in grado di garantire i servizi essenziali – come, per esempio, **l'istruzione**. La scuola, nelle sue varie espressioni, insieme alla famiglia è il luogo fondamentale per la formazione e l'educazione dei bambini, dei ragazzi e dei giovani. Riteniamo che l'edificio scolastico non deve essere considerato un semplice "contenitore", ma il luogo in cui si stabiliscono i primi contatti sociali tra Comunità ed i cittadini più piccoli; La nostra azione mirerà ad una stretta collaborazione con le Istituzioni Scolastiche affinché siano attuate le misure a sostegno della riforma vigente.

È per questo motivo che si andrà avanti con l'associazionismo nella gestione dei plessi scolastici di Ortueri e Atzara, strategico e fondamentale per arginare il fenomeno dello spopolamento del nostro territorio.

Fondamentali per lo sviluppo Socio - economico della nostra comunità risultano essere il settore della produzione e trasformazione **Agroalimentare** e lo sviluppo del **Parco dell'asino sardo**.

Dire piccoli comuni, com'è noto, equivale a dire agricoltura di qualità. Non a caso il 92% delle produzioni tipiche nazionali nasce nei comuni con meno di 5.000 abitanti. Le imprese agricole, nel nostro territorio ricco di **biodiversità** conservano e tramandano le colture tradizionali, salvaguardano e promuovono le specialità agroalimentari. In particolare, la biodiversità è importante per l'ecologia di un ambiente (influenzando l'equilibrio e la produttività dell'ecosistema), per la sua economia (basti pensare al suo valore d'uso, di eredità e di esistenza), per la sfera etico - culturale (essendo parte del patrimonio culturale dell'uomo). Inoltre, essa assume rilevanza scientifica per le informazioni che può fornire sul processo evolutivo e sugli equilibri degli ecosistemi. In ambito agroalimentare non mancano esempi di valorizzazione della "diversità" mediante marchi o denominazioni di origine. Per le ragioni esposte, è importante valorizzare la **biodiversità** per uno sviluppo sostenibile del territorio rurale.

In molti territori, soprattutto quelli montani o rurali, proprio le attività agricole sono al centro di esperienze di cooperative di comunità, che hanno un ruolo fondamentale nel contrastare il rischio di marginalizzazione e spopolamento.

La nostra idea di sviluppo valorizza la centralità del capitale umano, il che significa impostare modelli organizzativi e gestionali che favoriscano la partecipazione e coinvolgimento favorendo la coesione e lo sviluppo sociale al fine di innescare un processo partecipativo di sviluppo di comunità.

Tra le finalità strategiche di questa Amministrazione rientrano la promozione, la programmazione e la realizzazione di iniziative ed attività culturali, sociali e del tempo libero, eventi celebrativi nonché la valorizzazione del territorio sia dal punto di vista del patrimonio culturale che turistico, economico ed enogastronomico, anche attraverso la collaborazione con le associazioni locali;

È obiettivo primario di questa Amministrazione salvaguardare il patrimonio culturale immateriale, suscitare consapevolezza a livello locale dell'importanza del patrimonio culturale materiale e immateriale, non solo, è compito dell'Amministrazione prodigarsi affinché si rafforzi nella comunità il senso di partecipazione, finalizzata, anche, alla trasmissione del patrimonio culturale

In quest'ottica rientrano la realizzazione di una Struttura polifunzionale denominata **S'oberaria**. La creazione di **cooperative di comunità** rappresenta un modello di innovazione sociale dove i cittadini sono produttori e fruitori di beni e servizi, è un modello che crea sinergia e coesione in una comunità, mettendo a sistema le attività di singoli cittadini, imprese, associazioni e istituzioni rispondendo così ad esigenze plurime di mutualità. Tra le tante attività, una cooperativa di comunità svolge anche quella di sostegno alle imprese agricole che intendono convertire l'azienda ai principi dell'agricoltura biologica e il commercio dei prodotti locali con l'organizzazione di un mercato settimanale dei contadini, da tenersi presso la struttura adibita a **Mercato Civico Comunale**.

Progettare la valorizzazione e la promozione di lavorazioni di prodotto che compiano i primi passi di filiera, accrescendo il valore del prodotto nella fase finale della commercializzazione. Latte, carni e altri prodotti conservati: la tipicizzazione di questi ultimi potrebbe avere mercato non solo a Ortueri, ma anche a livello regionale.

Sostegno alla creazione di una rete dei produttori (es: allevatori ovini, viticoltori, sugherai, apicoltori) del paese al fine di accrescerne la capacità negoziale con gli acquirenti del prodotto e affrontare quantomeno le prime fasi della filiera della trasformazione, puntando sulla diversificazione.

Fondamentale risulta, per l'implementazione delle potenzialità latenti del settore agroalimentare, mantenere efficiente la **rete viaria sovracomunale**.

Riveste Particolare importanza all'interno del percorso di sviluppo della nostra comunità, il **Parco dell'asino sardo**. Attraverso questa importante risorsa la biodiversità assume un carattere rilevante e la sua tutela rappresenta un obiettivo della futura programmazione di sviluppo locale di questa Amministrazione, anche attraverso la creazione un punto di riferimento per l'Attività Assistita con l'Asino (**onoterapia**).

Ortueri deve costruire un nuovo modello di sviluppo economico, sociale e democratico in grado di garantire una vita dignitosa e di qualità a tutte e tutti, facendo della sua piccola dimensione, della sua ricchezza naturale, del suo tessuto produttivo ed economico, una valida alternativa ai centri urbani, rompendo la presunta perifericità e impotenza che spesso si ergono a scuse per non attivare e scommettere su processi virtuosi di innovazione e attivazione dal basso di idee e progetti.

AGGREGAZIONE DEI PICCOLI COMUNI E GESTIONE ASSOCIATA DELLE FUNZIONI

L'unione fa la forza, un detto quanto mai appropriato nel caso dei piccoli Comuni come il nostro. È nostra intenzione stimolare l'aggregazione dei Comuni per esprimere con voce unitaria la necessità di provvedere al potenziamento ed un miglioramento dell'efficienza della Comunità Montana Genneragentu Mandrolisai. Fondamentale nei prossimi anni sarà la collaborazione con i Comuni dell'ambito territoriale fornire ai cittadini servizi sempre più efficaci ed efficienti. Qui desideriamo porre l'accento su alcuni miglioramenti che intendiamo apportare ai servizi resi ai nostri concittadini.

Raccolta rifiuti: È nostra intenzione incidere quanto più possibile per contenere i costi e a tal proposito vale la pena di sottolineare che la spesa a carico dei cittadini è determinata soprattutto dalla percentuale di raccolta differenziata. Ecco un punto dove ognuno può fare la sua piccola parte a tutto vantaggio proprio e della nostra comunità. Mettere in esercizio l'**Ecocentro comunale** è una soluzione che può influire positivamente sul costo del servizio al singolo e alla collettività.

TRASPARENZA E COMUNICAZIONE

È nostra convinzione che una buona amministrazione debba avere un continuo ed efficace dialogo con cittadini, per ascoltare le loro istanze e nel contempo far sapere quanto si sta facendo per la comunità. Per questa ragione è nostra intenzione migliorare l'informazione sulle attività comunali, sulle possibilità di usufruire di contributi per le iniziative intraprese da privati ed altro, attraverso fogli informativi periodici che saranno affissi nelle bacheche comunali, pubblicati sul sito internet e sulla pagina Facebook dell'Amministrazione Comunale ed inviati, a chi ne farà richiesta, direttamente in posta elettronica. È nostra intenzione inoltre ampliare e pubblicizzare i contenuti del sito internet comunale, in particolare per quanto riguarda l'offerta turistico-ricettiva, gli eventi e le manifestazioni organizzati in ambito locale.

Gli incontri con la popolazione rimangono naturalmente lo strumento prioritario di comunicazione diretta in merito a problematiche che possono interessare la nostra comunità.

TERRITORIO E URBANISTICA

Una buona amministrazione non può prescindere da una corretta gestione e manutenzione del territorio. Purtroppo la carenza di risorse economiche in questi anni ha inciso molto sulla possibilità di intervenire tempestivamente laddove si presentava la necessità. Per quanto riguarda gli interventi programmabili attraverso fondi del bilancio Comunale, finanziamenti già richiesti ed altri per i quali è prevista la partecipazione ad appositi bandi, vale la pena di evidenziare:

Redazione del Nuovo Piano Urbanistico Comunale e del Nuovo Regolamento Urbanistico;

Interventi sulla pavimentazione del centro storico

Interventi per il miglioramento della viabilità rurale;

interventi per il miglioramento e la messa in sicurezza della viabilità interna;
Realizzazione di una rotonda stradale per il collegamento della SS 388 con la SP 75;
Completamento del Centro di Aggregazione Sociale;
Realizzazione di una struttura polifunzionale ad uso civico, denominata S'oberaria;
Completamento dei lavori di manutenzione e decoro delle aree cimiteriali;
Riqualificazione urbanistica dell'area presso la Fonte Su Ele;
Riqualificazione urbanistica della di Piazza Martiri della Libertà;
Realizzazione di parco giochi;
Ripristino della viabilità rurale in relazione ai percorsi turistici e alla lotta attiva agli incendi
Installazione di un box dove restituire la plastica utilizzata a fronte di un incentivo economico, sul modello di Fare Raccolta.
Censimento delle opere in amianto presenti sul territorio e ricerca di contributi provinciali e regionali per lo smaltimento. Servizio di sportellistica informativa del Comune.
Riapertura dell'ecocentro e verifica della possibilità di predisporre uno spazio per la raccolta dei rifiuti speciali.
Istituzione di percorsi permanenti di educazione ambientale in collaborazione con le scuole di ogni ordine e grado sui temi dell'inquinamento aria-acqua-terra, della raccolta differenziata, del riuso e riciclo, ecc.).
Procedere all'abbattimento di tutte le barriere architettoniche e realizzare attraversamenti pedonali in forma di scivolo rasi (senza scalino) su ambo i lati della carreggiata.

SICUREZZA DEL CITTADINO

Realizzazione di un sistema di videosorveglianza attraverso l'installazione di telecamere fisse nelle aree più sensibili del Comune. Fermo restando che la miglior risposta all'insicurezza dei cittadini resta un paese vivo e partecipato. Un posto in cui il rispetto di regole e leggi diventi il patrimonio di tutti.
Realizzazione della Nuova Caserma dei Carabinieri.

RISPARMIO ENERGETICO

L'attenzione ai costi e all'ambiente impongono una corretta gestione delle risorse volta a perseguire il maggior risparmio energetico possibile. La nostra amministrazione ha sempre tenuto nel dovuto conto questo principio ed infatti ogni nuovo intervento posto in essere negli edifici comunali è stato progettato e realizzato per sviluppare un'edilizia di qualità che garantisca il maggior risparmio energetico possibile. Questi principi vanno estesi anche all'edilizia privata, promuovendo laddove possibile forme di incentivazione a favore dei cittadini, che favoriscano scelte orientate al risparmio energetico.

TURISMO E INTEGRAZIONE

Per quanto riguarda il turismo, siamo consapevoli che il posizionamento del paese non possa prescindere dalla valorizzazione delle proprie caratteristiche uniche e connotanti mediante un progetto integrato di qualità, che ne abbracci le peculiarità distintive del territorio dal punto di vista demo-etno-antropologico nei propri elementi tangibili e intangibili.

Turismo

Studio e produzione di materiali utili alla ricezione turistica (guide, percorsi, cartelli indicativi per i monumenti e i luoghi di interesse).

Studio e miglioramento dell'evento Cortes Apertas, dando protagonismo ai produttori locali.

Creazione di un evento per la promozione e la valorizzazione del prodotto vitivinicolo, con un'attenzione a tutte le fasi del processo produttivo.

Adesione a reti locali e internazionali di promozione del territorio.

Promuovere, in collaborazione con gli altri comuni, progetti di costruzione di prodotti turistici d'area attraverso la conoscenza, l'esame e la valorizzazione degli elementi (infrastrutturali, strutturali e di contesto) del territorio, in una proposta riconoscibile e appetibile al mercato della domanda turistica regionale, nazionale e internazionale, in una visione integrata del turismo rurale, degli attrattori culturali e naturalistici.

Promozione del Parco dell'Asino Sardo.

SCUOLA, CULTURA, POLITICHE GIOVANILI E SPORT

Liberare i saperi dagli ostacoli che ne permettono il libero accesso e diffusione significa liberare le persone, garantendo a esse una vita migliore e con maggiori opportunità. Ci impegneremo affinché il comune di Ortueri rafforzi la sinergia con la scuola primaria e secondaria di primo e secondo grado, in un quadro di collaborazione con gli altri comuni e con le rappresentanze dei genitori e degli studenti, per promuovere e realizzare azioni volte alla difesa del diritto allo studio, all'educazione civica e ambientale dei giovani, nonché ad attività di orientamento scolastico, al lavoro, sportive e culturali che facciano di Ortueri un paese "educativo". Immaginiamo una scuola aperta alle particolarità del territorio e capace di svolgere il suo ruolo nella trasformazione della base produttiva e del modello di convivenza, educando alla partecipazione attiva e alla rielaborazione critica dell'immensa eredità culturale di saperi e saper fare locali che rischiano di sparire definitivamente, lasciando spazio all'anomia culturale. Crediamo che una scuola maggiormente integrata alle potenzialità del territorio, oltretutto maggiormente accessibile e ricca, sia funzionale anche all'abbattimento della dispersione scolastica e al successo formativo.

Sul piano culturale crediamo sia importante innanzitutto fare fronte ai meccanismi di complessivo annullamento delle specificità locali in favore dei modelli dominanti di socialità e consumo. È dunque necessario prendersi cura e rielaborare gli accumuli storici di esperienza, arti, cultura materiale e immateriale non con spirito meramente conservativo, ma bensì con la volontà di evidenziarne la dignità e la possibilità di essere re-immessi nel vivere quotidiano quali elementi di retro-innovazione. Accanto a ciò, crediamo sia importante sistematizzare le attività presenti nel paese, potenziare le infrastrutture e le opportunità, per fare dei servizi e delle iniziative culturali delle vere e proprie occasioni funzionali al buon vivere sociale. Tutti questi ultimi aspetti sarà possibile attuarli soltanto in sinergia con gli altri comuni, con specifici accordi territoriali.

Scuola

Monitoraggio e manutenzione ordinaria dell'edificio scolastico.

Sostegno a iniziative finalizzate alla conoscenza della storia locale e sarda.

Azione, nell'ambito della Comunità Montana Gennargentu Mandrolisai, per la salvaguardia del convitto dell'istituto agrario di Sorgono.

Istituire giornate per l'orientamento degli studenti in uscita dalle scuole secondarie di I grado (orientamento per la scelta delle scuole superiori) e dalle scuole secondarie di II grado (orientamento universitario) con la collaborazione degli studenti di Ortueri che frequentano i percorsi formativi in questione.

Sostegno ad attività formative finalizzate al raggiungimento di obiettivi strategici (raccolta differenziata, educazione ambientale, rispetto dei beni comuni, cittadinanza attiva, educazione alla diversità e inclusione, educazione interculturale).

Porre, in seno alla Comunità Montana Gennargentu Mandrolisai, in virtù della SNAI, la Strategia Nazionale delle Aree Interne, la necessità di un nuovo piano dei trasporti territoriali per garantire una linea con l'Istituto Tecnico Industriale di Tonara e con l'Istituto Tecnico Commerciale di Aritzo. I giovani di Ortueri devono avere maggiori possibilità di scelta, senza dover per forza optare per le scuole di Oristano.

Cultura

Promozione di un forum delle associazioni, favorendo un lavoro di network per la creazione degli eventi e di condivisione delle singole competenze professionali dei soggetti coinvolti.

Programmazione di un cartellone annuale delle attività culturali del paese, in sinergia con il comitato e le associazioni, al fine di darne diffusione pubblica con finalità turistiche.

Un paese colorato è un paese felice: organizzeremo un festival di muralistica, individuando dei temi sociali di rilevanza come: ambiente, parità di genere, solidarietà, Resistenza, pace, diritti del lavoro, diritti antirazzismo, storia sarda.

Completamento e messa in funzione della struttura di Parco Bau da utilizzare come centro di

aggregazione, teatro, cinema, centro congressi.

Riorganizzazione degli spazi delle associazioni situati nella vecchia scuola media, predisponendo alcune stanze allo svolgimento di attività teatrali, musicali, coreutiche e grafiche (gallerie/pinacoteche).

Riqualificazione della saletta musicale comunale.

Con la collaborazione delle associazioni, ideazione di un festival di poesia in limba e in italiano, recuperando la memoria orale del paese e traducendola in diversi generi coreutici della tradizione e della contemporaneità.

Ideazione dell'estate ortuerese, con l'apertura di una raccolta di proposte da parte di giovani e artisti, da realizzare nell'ambito di alcune giornate dedicate.

Politiche giovanili

Verifica dell'opportunità di avviare, con l'aiuto della Comunità Montana Gennargentu-Mandrolisai e con altri finanziamenti, un centro di aggregazione giovanile in cui svolgere attività e studio con l'aiuto di educatori.

Promozione di una Consulta Giovanile.

Sport

Organizzazione di manifestazioni nelle strutture coperte e scoperte, in collaborazione con le associazioni, con l'obiettivo di diffondere lo sport di base. Verifica della possibilità di stilare accordi con gli altri paesi.

SERVIZI ALLA PERSONA E SOCIALE

Il progressivo invecchiamento della popolazione si somma con la tendenza generale alla fuga dei giovani verso i centri urbani, entrambi fattori che acutizzano la crisi economica e sociale che attanaglia le aree rurali della Sardegna. Lavoreremo affinché l'Amministrazione, nei limiti delle sue competenze, provi a dare soluzioni pratiche non solo con l'obiettivo di migliorare i servizi, ma anche con quello di promuovere progetti di inclusione e solidarietà per arrestare la solitudine e la depressione latente dell'ambiente sociale. Ciò che un tempo faceva da collante della comunità, ovvero le azioni che fanno dell'aiuto tra pari, dello scambio e della reciprocità il loro perno, deve tornare al centro della vita ortuerese. Prendendo atto delle disponibilità finanziarie limitate del Comune, favoriremo in tal senso forme di welfare collaborativo (es. aiuto tra famiglie, in forme alla pari o facilitate, esperienze di coabitazione e condivisione di servizi etc.) e, ove non fosse possibile, nuovi servizi con una particolare attenzione ai bambini e alla terza età.

Bambini:

Centro di aggregazione giovanile con doposcuola con l'aiuto di educatori, in collaborazione con la Comunità Montana Gennargentu-Mandrolisai.

Organizzazione di colonie estive/campi scuola a tema.

Ristrutturazione del parco giochi.

Garantire la sicurezza stradale con l'installazione di alcuni dissuasori.

Inclusione sociale:

Riapertura dei cantieri comunali, monitorando adeguatamente i bandi.

Terza età:

Attivazione di un servizio di taxi sociale per la mobilità verso i centri sanitari. Gli utenti del servizio contribuiranno al costo dello stesso attraverso il pagamento in base al reddito. Verificheremo se sia possibile inserire questa proposta nei progetti della Strategia Nazionale delle Aree Interne.

Promozione di gite e attività per gli anziani.

Restituire centralità all'anziano attraverso l'attivazione di progetti che creino occasioni di incontro e di scambio/interazione generazionale con i bambini in età scolare.

D.U.P
SEMPLIFICATO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1) Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate

Le regole che disciplinano le modalità di gestione dei servizi pubblici locali sono in continua evoluzione, alla luce non solo delle direttive europee in materia ma anche della legislazione nazionale. Nelle tabelle che seguono sono indicate le modalità attraverso le quali l'ente gestisce i servizi pubblici locali. Di seguito sono riepilogati le principali tipologie di servizio, le modalità di gestione nonché tra quelli in gestione diretta e quelli esternalizzati con affidamento a soggetti esterni o appartenenti al Gruppo Pubblico Locale.

Servizi gestiti in forma diretta

| Servizio |
|----------------------------------|
| Servizi socio-assistenziali |
| Servizi cimiteriali |
| Impianti sportivi |
| Servizi demografici |
| Gestione del patrimonio comunale |

Per alcuni servizi relativi alla manutenzione del patrimonio comunale (spazzamento strade, piazze e pulizia aree verdi) si ricorrerà a soggetti esterni utilizzando, eventualmente, i cantieri lavoro ed i lavori socialmente utili.

Servizi gestiti in forma associata e/o in convenzione

| Servizio | Modalità di svolgimento/ Soggetto affidatario | soggetto gestore |
|---|--|------------------------------|
| Mensa Scolastica | Appalto/Ditta Cossu Mosè (Ortueri) | Comune di Ortueri |
| Trasporto Scolastico | Appalto/Ditta Just Sardinia | Comune di Ortueri |
| Gestione rifiuti (raccolta-trasporto) | Appalto/Formula Ambiente srl | C.M. Gennargentu-Mandrolisai |
| Servizi socio-assistenziali –SAD e SET | In appalto a cooperative sociali | C.M. Gennargentu-Mandrolisai |
| Sistema Bibliotecario Integrato | appalto | C.M. Gennargentu-Mandrolisai |
| SUAPE | | C.M. Gennargentu-Mandrolisai |
| Servizi del O.I.V (organismo individuale di valutazione dei dipendenti) | appalto | C.M. Gennargentu-Mandrolisai |

I servizi di mensa e trasporto scolastico sono gestiti in forma associata con il comune di Atzara a seguito dell'accordo per l'accorpamento di classi dei livelli dell'obbligo. Il predetto accordo potrà essere modificato per i successivi anni scolastici, in relazione all'eventuale accorpamento di classi di altri plessi.

Il servizio di raccolta, trasporto e di conferimento dei rifiuti nonché della biblioteca è gestito in forma associata con i comuni facenti parte della Comunità Montana Gennargentu-Mandrolisai che provvede alla gestione diretta del servizio.

Servizi affidati ad altri soggetti

| Servizio | Modalità di svolgimento | Soggetto affidatario/soggetto gestore |
|--|-------------------------|---|
| Gestione e manutenzione illuminazione pubblica | In appalto | EDISON S.P.A . |
| Gestione Centro Anziani | concessione | Coop.Sociale Che Frades(contratto scaduto)-è stata avviata la relativa procedura di gara |

Alcuni servizi per la manutenzione del patrimonio comunale (spazzamento strade, piazze e pulizia aree verdi) verranno affidati a soggetti esterni utilizzando eventualmente i cantieri lavoro ed i lavori socialmente utili

LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE

Il Gruppo Pubblico Locale, ovvero come l'insieme degli enti e delle società controllate, collegate o semplicemente partecipate dal nostro ente, rientra a pieno titolo tra gli strumenti attraverso i quali si esplica l'azione dell'Ente.

Gli interventi normativi emanati in materia di organismi partecipati sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni e distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive comunitarie in materia. Ai sensi del D.lgs. 19 agosto 2016 n. 175, (cfr. art. 4, c. 1) emanato in attuazione dell'art. 18, legge 7 agosto 2015 n. 124, che costituisce il nuovo Testo unico in materia di Società a partecipazione Pubblica (T.U.S.P.), come integrato e modificato dal Decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100, le Pubbliche Amministrazioni, ivi compresi i Comuni, non possono, direttamente o indirettamente, mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali. Il Comune, fermo restando quanto sopra indicato, può mantenere partecipazioni in società:

-esclusivamente per lo svolgimento delle attività indicate dall'art. 4, c. 2, del T.U.S.P., comunque nei limiti di cui al comma 1 del medesimo articolo:

-produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;

-progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 193 del decreto legislativo n. 50 del 2016;

-realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato di cui all'articolo 180 del decreto legislativo n. 50 del 2016, con un imprenditore selezionato con le modalità di cui all'articolo 17, commi 1 e 2;

-autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento;

-servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 50 del 2016";

-ovvero, al solo scopo di ottimizzare e valorizzare l'utilizzo di beni immobili facenti parte del proprio patrimonio, "in società aventi per oggetto sociale esclusivo la valorizzazione del patrimonio (...), tramite il conferimento di beni immobili allo scopo di realizzare un investimento secondo criteri propri di un qualsiasi operatore di mercato";

Nel rispetto dell'obbligo di cui all'art. 24 T.U.S.P., entro il 30 settembre 2017, con deliberazione del Consiglio Comunale n. n.30 del 29.09.2017 trasmessa alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei conti, si è provveduto ad una ricognizione straordinaria di tutte le partecipazioni possedute dal Comune alla data del 23.09.2016, che ha dato le seguenti risultanze, ed evidenziato l'assenza di necessità di un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione.

A sensi dell'art. 20 "Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche", le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, entro il 31 dicembre dell'anno successivo, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette,

predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione. Fatto salvo quanto previsto dall'articolo 17, comma 4, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, le amministrazioni che non detengono alcuna partecipazione lo comunicano alla sezione della Corte dei conti competente ai sensi dell'articolo 5, comma 4, e alla struttura di cui all'articolo 15.

Dalla ricognizione straordinaria delle partecipazioni è scaturito che l'unica partecipazione societaria posseduta dal Comune al 23.09.2016 è nella società **Abbanoa** spa, ente gestore del servizio idrico integrato per conto di EGAS Ente di Governo dell'Ambito della Sardegna (ex A.T.O.), una quota di partecipazioni pari allo 0,0331023% del capitale sociale.

Nella medesima delibera si dà atto di non procedere all'alienazione dell'unica partecipazione societaria del suo mantenimento senza interventi di razionalizzazione in quanto relativa a società che produce servizi economici di interesse generale a rete, di cui all'art. 3-bis, D.L. n. 138/2011, anche fuori dall'ambito territoriale del Comune.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n.25 del 30.12.2020 è stata effettuata la ricognizione ordinaria delle società partecipate al 31.12.2019 con la quale si conferma che l'unica partecipazione societaria posseduta dal Comune è nella società Abbanoa Spa, con una quota di partecipazioni pari allo 0,0301601% (al 31.12.2018) del capitale sociale

Altre forme di Partecipazione e Associazionismo

| DENOMINAZIONE |
|--|
| EGAS |
| Comunità Montana Gennargentu-Mandrolisai |
| GAL distretto rurale BMGS |

Il Comune detiene una quota di partecipazione nell' all'E.G.A.S. Ente di Governo dell'Ambito della Sardegna (ex ATO), istituito con L.R. 4 febbraio 2015, n. 4, che svolge le funzioni programmazione, regolazione e controllo del servizio idrico integrato.

L'Egas non è una società partecipata bensì un ente con personalità giuridica di diritto pubblico al quale aderiscono obbligatoriamente i comuni che rientrano nell'ambito territoriale ottimale della Regione Sardegna, titolari di una quota di partecipazione stabilita secondo i criteri dell'art. 4 dello Statuto.

Le quote di rappresentatività dei Comuni, ai fini della contribuzione al fondo di dotazione, sono determinate per il 70% in rapporto alla popolazione residente secondo i dati Istat, il 30% in rapporto alle dimensioni territoriali del Comune.

La quota di partecipazione del Comune al consorzio obbligatorio per gli anni 2020/2022 è di € 2.572,36.

Il Comune di Ortueri, fa parte della Comunità Montana Gennargentu Mandrolisai e del GAL distretto rurale BMGS.

Il territorio della Comunità Montana del Gennargentu Mandrolisai, si estende per 600 chilometri quadrati, è costituito da 11 Comuni: Aritzo, Atzara, Austis, Belvì, Desulo, Gadoni, Meana Sardo, Ortueri, Sorgono, Teti e Tonara. La C.M. Attualmente è delegata alla gestione, in forma associata, del servizio di raccolta e trasporto rifiuti e del servizio bibliotecario.

Sono, inoltre, attribuite alla C.M. le funzioni di Ente capo-fila per la gestione dei servizi attinenti il PLUS quali: il servizio di assistenza domiciliare agli anziani (SAD), servizio di educativa territoriale (SET) e gli interventi di cui alla legge n.162/98.

Il Gal è una fondazione di partecipazione costituito nel 2009 con l'obiettivo di migliorare lo sviluppo economico, sociale e culturale, la qualità della vita e il benessere delle comunità nelle regioni storiche Barbagia, Mandrolisai, Gennargentu e Supramonte, mediante la valorizzazione in generale delle risorse specifiche locali ed in particolare delle zone rurali, attraverso un piano di sviluppo locale con una strategia

territoriale condivisa tramite analisi, studi, progetti di sviluppo, azioni di coinvolgimento e animazione degli attori territoriali. Fra i soggetti pubblici aderiscono al GAL oltre al Consorzio BIM Taloro, la Provincia di Nuoro, l'Unione di Comuni Barbagia, la Comunità Montana Gennargentu Mandrolisai e n° 21 Comuni fra i 25 ricadenti nel territorio GAL.

2)-La coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti

La programmazione finanziaria, la gestione del patrimonio pubblico e del piano delle opere pubbliche sono coerenti con gli strumenti urbanistici vigenti.

In riferimento al piano particolareggiato il Procedimento è stato concluso nel 2020.

In riferimento al Piano Urbanistico Comunale, in adeguamento al Piano Paesaggistico Regionale, nel 2020 sono state attive le procedure per la redazione del Piano stesso

3)-Sostenibilità economico finanziaria dell'Ente

Situazione di cassa

Il fondo cassa al 31.12.2020 € 4.706.492,73 di cui vincolata € 1.183.951,85

Andamento del Fondo di cassa nel triennio precedente

| | | di cui vincolata |
|---------------------------|--------------|------------------|
| fondo cassa al 31.12.2019 | 4.274.750,54 | 1.176.843,19 |
| fondo cassa al 31.12.2018 | 3.834.699,13 | 1.100.544,51 |
| fondo cassa al 31.12.2017 | 3.341.802,41 | 1.106.307,49 |

L'ente non ha fatto ricorso alle anticipazioni di tesoreria.

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi/entrate accertate primi tre titoli

| Anno di riferimento | Interessi passivi | Entrate accertate | % di incidenza |
|---------------------|-------------------|-------------------|----------------|
| Anno 2020 | 13.046,37 | 1.614.871,58 | 0,81 |
| Anno 2019 | 14.847,32 | 1.445.814,82 | 1,03 |
| Anno 2018 | 16.564,84 | 1.407.650,16 | 1,18 |

Debiti fuori bilancio riconosciuti

| Anno di riferimento | Importo debiti riconosciuti |
|---------------------|-----------------------------|
| 2020 | € 12.659,33 |
| 2019 | € 41.122,84 |
| 2018 | € 30.284,95 |

4) Gestione delle risorse umane

Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la

definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti.

La struttura dell'Ente è articolata in tre settori Amministrativa, Tecnica e Finanziaria, cui fanno capo due posizioni organizzative, Tecnico, assegnata, ai sensi dell'art.53 comma 23 del D.lgs. 388, ad un componente dell'organo esecutivo, Finanziario, mentre la responsabilità del settore Amministrativo è assegnata al Sindaco.

L'organizzazione dell'ente e del suo personale



SETTORE AMMINISTRATIVO fornisce servizi di supporto interno ed esterno alla struttura organizzativa dell'ente, sono erogati prevalentemente dal personale dipendente e dal segretario comunale che svolge le sue funzioni anche in altri enti sulla base di apposita convenzione che prevede la ripartizione degli oneri con gli stessi. Le principali attività svolte nell'ambito del settore amministrativo riguardano i seguenti servizi:

Segreteria generale, gestione del protocollo, funzioni istituzionali inerenti la tenuta dell'anagrafe della popolazione residente e dell'AIRE, dello stato civile e elettorato, nonché di statistica e censimento. Erogazione dei servizi sociali rivolti agli anziani, all'infanzia, ai giovani, ai disabili e ai soggetti a rischio di emarginazione sociale. Attività di promozione dello sport della cultura e dello spettacolo anche con l'apporto delle associazioni locali;

Attività di vigilanza di prevenzione e controllo sul territorio del rispetto delle norme in materia di edilizia, ambiente, commercio e attività produttive, sanitaria e similari nonché le funzioni di polizia giudiziaria.

Il personale in servizio attualmente assegnato al settore amministrativo, è il seguente:

- n.2 istruttori amministrativi di cat. C;
- n.1 vigile urbani di cat. C
- n.1 Istruttore direttivo ai servizi sociali, attualmente coperto da lavoratore interinale;

SETTORE FINANZIARIO : fornisce prevalentemente supporto interno alla struttura organizzativa. Tutte le attività sono svolte dal personale interno, comprende, in generale, la programmazione e la rendicontazione, la gestione dei pagamenti e delle riscossioni, la gestione del personale, degli adempimenti fiscali e dell'economato. Rispetto alle attività inerenti i tributi comunali nonché tutte le attività inerenti l'ufficio tributi.

Il personale in servizio assegnato al settore finanziario, è il seguente:
n.1 istruttore direttivo contabile di cat. D p.e. D3 assegnato al 100%;

SETTORE TECNICO : le manutenzioni ordinarie e straordinarie degli immobili di proprietà e competenza comunale quali il palazzo municipale, gli edifici scolastici la viabilità gli impianti di illuminazione pubblica il cimitero, nonché le realizzazioni di nuovi immobili è affidata a ditte esterne mediante apposita procedura di appalto, l'attività di coordinamento è, invece, gestita dal personale interno. Anche l'attività inerente l'edilizia privata e l'erogazione dei servizi a domanda quali il rilascio di autorizzazioni e concessioni è svolta in economia diretta dal personale interno.

Il **personale** assegnato al settore Tecnico, è il seguente:

n.1 istruttore direttivo contabile di cat. D al 100%;

Attualmente l'ufficio tecnico è sprovvisto di personale in quanto la figura assegnata dal 01.12.2019 svolge la sua attività ai sensi dell'art.110 del TUEL, presso altro ente. La responsabilità del servizio è temporaneamente affidata ad un Assessore.

Le continue modifiche di legge introdotte, ormai, quotidianamente, in materia finanziaria, tributaria, di lavori pubblici ed in generale di tutti i servizi comunali, hanno appesantito notevolmente il carico di lavoro degli uffici comunali, peraltro già gravati da svariati e molteplici compiti istituzionali. A questo si aggiunge la carenza cronica di personale assegnato ai diversi settori che non consentono il corretto e completo svolgimento di tutti gli adempimenti e compiti di istituto, e, di contro, alla carenza di personale, purtroppo non si può sopperire, in quanto le norme ed vincoli in materia di spesa non consentono l'assunzione di nuovo personale.

La Dotazione organica e il fabbisogno del personale

Al 01.01.2019 la dotazione organica dell'ente era la seguente:

| Profilo professionale | Categoria | POSTI PREVISTI | | POSTI COPERTI | | POSTI VACANTI | | totale |
|--------------------------------------|-----------|----------------|------------|---------------|----------|---------------|----------|----------|
| | | FT | PT | FT | PT | FT | PT | |
| Istruttore Direttivo contabile | D | 1 | 0 | 1 | 0 | 0 | 0 | 1 |
| Istruttore Direttivo tecnico | D | 1 | 0 | 1 | 0 | 0 | 0 | 1 |
| Istruttore Direttivo servizi sociali | D | 0 | 1 (50%) | 0 | 0 | 0 | 1 | 1 |
| Istruttore Vigilanza | C | 2 | 0 | 2 | 0 | 0 | 0 | 2 |
| Istruttore Amministrativo-contabile | C | 2 | 0 | 2 | 0 | 0 | 0 | 2 |
| Esecutore tecnico Specializzato | B | 1 | 0 | 1 | 0 | 0 | 0 | 1 |
| TOTALE | | 7 | 1 | 7 | 0 | 0 | 1 | 8 |

Con deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri di Giunta comunale n.5 del 14.01.2019 si è stabilito di modificare l'assetto organizzativo dell'area amministrativa attraverso la variazione dei profili professionali degli istruttori di vigilanza categoria C prevedendone uno .

Nel corso del 2019, a seguito della cessazione per pensionamento di n. 1 istruttore amministrativo-contabile cat. C1 e di n.1 esecutore tecnico specializzato cat. B1, l'amministrazione comunale ha rideterminato la dotazione organica del personale dipendente nel seguente modo:

| Profilo professionale | Categoria | POSTI PREVISTI | POSTI COPERTI | POSTI VACANTI | totale |
|-----------------------|-----------|----------------|---------------|---------------|--------|
|-----------------------|-----------|----------------|---------------|---------------|--------|

| | | FT | PT | FT | PT | FT | PT | |
|--------------------------------------|---|-----------|------------|-----------|-----------|-----------|-----------|----------|
| Istruttore Direttivo contabile | D | 1 | 0 | 1 | 0 | 0 | 0 | 1 |
| Istruttore Direttivo tecnico | D | 1 | 0 | 1 | 0 | 0 | 0 | 1 |
| Istruttore Direttivo servizi sociali | D | 0 | 1 (50%) | 0 | 0 | 0 | 1 | 1 |
| Istruttore Direttivo Amministrativo | D | 1 | 0 | 0 | 0 | 1 | 0 | 1 |
| Istruttore Vigilanza | C | 1 | 0 | 1 | 0 | 0 | 0 | 1 |
| Istruttore Amministrativo | C | 2 | 0 | 2 | 0 | 0 | 0 | 2 |
| Esecutore tecnico Specializzato | B | 0 | 1 (50%) | 0 | 0 | 0 | 1 | 1 |
| TOTALE | | 7 | 1 | 5 | 0 | 1 | 2 | 8 |

Conseguentemente con la deliberazione della Giunta Comunale n.8 del 10.09.2019 si è proceduto alla modifica del piano triennale del fabbisogno del personale 2019/2021 prevedendo, nell'anno 2019 l'assunzione di n.1 istruttore direttivo amministrativo di categoria D a tempo pieno e l'assunzione di n. 1 operaio esecutore a tempo a tempo parziale (18 ore settimanali).

Occorre evidenziare che il posto vacante, dal 2017, di Istruttore Direttivo ai Servizi Sociali di categoria D, a tempo indeterminato e parziale 50% (18 ore settimanali), fino all'introduzione del nuovo meccanismo per le assunzioni previsto dal DL 34/2019 poteva essere coperto solo mediante mobilità volontaria esterna. Il posto è stato fino ad oggi coperto da un'assistente sociale a tempo determinato (16 ore settimanali) mediante contratto di somministrazione tramite agenzia di lavoro interinale in quanto le procedure avviate per la citata assunzione mediante bando di mobilità volontaria hanno dato esito negativo.

Tenuto conto delle nuove esigenze organizzative e funzionali inerenti il fabbisogno del personale e al fine di assolvere agli essenziali compiti istituzionali dell'Ente e garantire l'ottimale organizzazione del servizio Sociale, la Giunta Comunale, con proprie deliberazioni n.20 e n.21 del 17.04.2020 ha modificato la dotazione organica dell'ente e approvato la programmazione triennale del fabbisogno del personale 2020/2022 secondo quanto sotto riportato:

– anno 2020

- assunzione di n. 1 istruttore direttivo amministrativo, categoria D, a tempo indeterminato pieno, attraverso procedura concorsuale avviata nel 2019 e conclusasi a febbraio 2021;
- assunzione di n. 1 operaio esecutore, categoria B1, a tempo indeterminato e parziale 50% (18 ore settimanali) mediante procedura di selezione in atto;
- assunzione di n. 1 istruttore direttivo servizi sociali, categoria D, a tempo indeterminato e parziale 29 ore settimanali (29 ore), mediante mobilità volontaria esterna.

Nel corso del 2020 sono state approvate diverse disposizioni che hanno cambiato le regole delle assunzioni per gli enti locali. L'art.33, comma 2 del D.L 34/2019 (cd Decreto Crescita), di seguito riportato, ha, infatti, introdotto un principio del tutto innovativo per quanto riguarda il regime delle assunzioni scardinando il precedente sistema basato sul turn-over :

“2. “A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità di cui al comma 1, i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati , considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Con decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed

autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto sono individuate le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia prossimo al valore medio, nonché un valore soglia superiore cui convergono i comuni con una spesa di personale eccedente la predetta soglia superiore. I comuni che registrano un rapporto compreso tra i due predetti valori soglia non possono incrementare il valore del predetto rapporto rispetto a quello corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato. Omissis.....

Con il Decreto Ministeriale 17 marzo 2020, attuativo dell'art. 33, comma 2, sono stati individuati i valori soglia, differenziati per fascia demografica, del rapporto tra spesa complessiva per tutto il personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione, nonché le percentuali massime annuali di incremento della spesa di personale a tempo indeterminato per i comuni che si collocano al di sotto dei predetti valori soglia.

Alla luce delle nuove disposizioni in materia di assunzioni con deliberazione della Giunta Comunale n. 9 del 19.03.2021, che si richiama integralmente, è stata implementata la Dotazione organica teorica numerica e finanziaria ed approvata, nei termini seguenti, la programmazione del fabbisogno del personale per il triennio 2021-2023:

- per l'anno 2021

1. n. 1 istruttore direttivo amministrativo, categoria D, a tempo indeterminato pieno, la cui procedura concorsuale, avviata nel 2019, si è conclusa a febbraio 2021-assunzione con decorrenza 01.04.2021;
2. n. 1 operaio esecutore, categoria B1, a tempo indeterminato e parziale 18 ore settimanali mediante procedura di selezione c/o il centro per l'impiego- assunzione con decorrenza dal 01.05.2021;
3. n. 1 istruttore direttivo servizi sociali, categoria D, a tempo indeterminato e parziale 30 ore settimanali - assunzione con decorrenza 01.07.2021;
4. n.1 istruttore contabile di cat.C a tempo indeterminato pieno- assunzione con decorrenza 01.05.2021.

- Per gli anni 2021/2022 non si prevedono assunzioni di personale a tempo indeterminato

5) Vincoli di finanza pubblica

A partire dal 2016, il quadro della programmazione finanziaria degli enti territoriali è mutato profondamente. Da un lato, è entrato a regime il nuovo sistema contabile previsto dal D. Lgs. 118/2011, imperniato sul carattere triennale del bilancio e sul concetto di esigibilità delle entrate e delle spese. Dall'altro lato è stato superato il Patto di stabilità interno ed è stato introdotto un nuovo vincolo basato sull'obbligo di conseguire il pareggio di bilancio in termini di sola competenza. La riforma delle regole di finanza pubblica per gli enti territoriali è stata consolidata con l'approvazione della legge 12 agosto 2016, n. 164, che ha apportato alcune sostanziali modifiche all'articolo 9 della richiamata legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di equilibri di bilancio degli enti territoriali. Il Legislatore, infatti, ha previsto che gli enti territoriali conseguano un unico obiettivo costituito dall'equilibrio fra entrate finali e spese finali in termini di sola competenza (senza alcuna esclusione di voci di entrata e di spesa), come eventualmente modificato ai sensi dell'articolo 10 della medesima legge n. 243 del 2012. La riforma delle regole in parola, che ha trovato piena attuazione con l'articolo 1, commi da 463 a 508, della legge di bilancio 2017, prevede, al comma 466, che, a decorrere dal 2017, gli enti territoriali conseguano un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali (ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118) e le spese finali (ascrivibili ai titoli 1, 2, 3 del medesimo schema di bilancio) e che, per il triennio 2017-2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza sia considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento (mentre non

rileva la quota del Fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente). A decorrere dal 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il Fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali. La disciplina del saldo di finanza pubblica è stata recentemente oggetto di alcune pronunce della Corte costituzionale (sentenza n. 247/2017 e n.101/2018), che ne impongono una sostanziale rilettura. In particolare, la Corte ha affermato che le limitazioni all'utilizzo dell'avanzo e del fondo pluriennale vincolato motivate da esigenze di finanza pubblica non possono pregiudicare il regolare adempimento delle obbligazioni passive da parte degli enti territoriali.

La seconda sentenza della Corte Costituzionale ha reso ineludibile un intervento "a monte" sia sulla leggi ordinarie, sia sulla legge rinforzata n. 243/2012. In sintesi, occorre prendere atto che le limitazioni all'utilizzo di entrate confluite in avanzo o nel Fondo pluriennale vincolato non sono legittime. Sulla scorta delle sentenze della Corte Costituzionale la circolare n.25/2018 della Ragioneria Generale dello Stato ha in parte sbloccato l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione già per l'anno 2018, considerandolo entrata utile ai fini del conseguimento del saldo di finanza pubblica. Dall'anno 2019, l'articolo 1 (commi da 820 a 823) della legge n. 145 del 30.12.2018 ha disciplinato nuovamente i vincoli di finanza pubblica. In termini operativi, la programmazione della spesa pubblica (in particolare gli investimenti) diventerebbe condizionata al solo rispetto degli equilibri del proprio bilancio. L'assunzione di nuovo indebitamento sarebbe vincolata al solo rispetto dell'articolo 204 del Tuel, che disciplina la sostenibilità del relativo rimborso. In altre parole, occorrerà verificare che l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate, al netto di eventuali contributi statali e regionali in conto interessi, non superi il 10 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno. Il bilancio di parte corrente dovrà poi assicurare la sostenibilità delle spese relative all'ammortamento dei mutui contratti. Il fondo pluriennale vincolato continuerà a rilevare ai fini degli equilibri generali di bilancio, anche se proveniente da debito. Negli ultimi anni il Comune di Ortueri ha sempre rispettato l'obiettivo programmatico del Patto di Stabilità Interno e del saldo di finanza pubblica e negli esercizi precedenti non ha acquisito spazi nell'ambito dei patti regionali o nazionali.

Equilibri di bilancio di competenza e di cassa

Tra i vincoli ineludibili di qualunque azione amministrativa vi è il mantenimento di una situazione finanziaria equilibrata.

Gli equilibri della situazione di Bilancio sono sintetizzati come da prospetto di seguito riportato:

| QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO ANNI 2021/2023 | | | | | | | |
|--|---------------------|---------------------|---------------------|--|---------------------|---------------------|---------------------|
| Descrizione | 2021 | 2022 | 2023 | Descrizione | 2021 | 2022 | 2023 |
| Avanzo presunto | 171.132,93 | 0,00 | 0,00 | | | | |
| FPV di entrata | 1.488.257,66 | 0,00 | 0,00 | Spese correnti | 1.699.718,12 | 1.256.017,71 | 1.248.396,06 |
| Entrate tributarie | 483.973,99 | 465.590,59 | 465.590,59 | Spese in conto capitale | 2.178.507,75 | 282.406,41 | 306.887,95 |
| Trasferimenti correnti | 989.743,98 | 749.802,03 | 725.320,49 | Spese per incremento di attività finanziarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Entrate extratributarie | 141.153,61 | 106.823,63 | 106.823,63 | | | | |
| Entrate in conto capitale | 644.994,91 | 259.219,41 | 283.700,95 | | | | |
| Entrate da riduzione di attività finanziarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | | | |
| Totale entrate finali | 2.259.866,49 | 1.581.435,66 | 1.581.435,66 | Totale spese finali | 2.951.899,48 | 1.594.311,05 | 1.592.330,72 |
| Accensione di prestiti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | rimborso prestiti | 41.031,21 | 43.011,54 | 26.151,65 |
| Anticipazioni di | 0,00 | 0,00 | 0,00 | Chiusura | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

| | | | | | | | |
|---|--|---------------------|---------------------|--|--|---------------------|---------------------|
| tesoreria | | | | anticipazioni di tesoreria | | | |
| Entrate per conto di terzi e partite di giro | 368.600,00 | 368.600,00 | 368.600,00 | Spese per conto di terzi e partite di giro | 368.600,00 | 368.600,00 | 368.600,00 |
| Totale | 4.287.857,08 | 1.950.035,66 | 1.950.035,66 | Totale | 4.287.857,08 | 1.950.035,66 | 1.950.035,66 |
| QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO COMPETENZA E CASSA ANNO 2021 | | | | | | | |
| ENTRATE | | | | SPESE | | | |
| Tit. | descrizione | Cassa | Competenza | titolo | descrizione | Cassa | competenza |
| | Fondo di cassa inizio esercizio | 4.706.492,73 | | | | | |
| | Utilizzo avanzo presunto amministrazione | | 171.132,93 | | | | |
| | FPV di entrata | | 1.488.257,66 | 1 | Spese correnti | 2.170.178,26 | 1.699.718,12 |
| 1 | Entrate tributarie | 817.049,98 | 483.973,99 | 2 | Spese in conto capitale | 2.474.664,27 | 2.178.507,75 |
| 2 | Trasferimenti correnti | 1.096.979,32 | 989.743,98 | | | | |
| 3 | Entrate extratributarie | 188.001,33 | 141.153,61 | | | | |
| 4 | Entrate in conto capitale | 906.902,91 | 644.994,91 | | | | |
| 5 | Entrate da riduzione di attività finanziarie | 0,00 | 0,00 | | | | |
| | tot. entrate finali | 3.008.933,54 | 2.259.866,49 | | Tot. spese finali | 4.644.842,53 | 3.878.225,87 |
| 6 | Accensione di prestiti | 183.554,91 | 0,00 | 4 | rimborso prestiti | 41.031,21 | 41.031,21 |
| 7 | Anticipazioni di tesoreria | 0,00 | 0,00 | 5 | Chiusura anticipazioni di tesoreria | 0,00 | 0,00 |
| 9 | Entrate per conto di terzi e partite di giro | 368.655,00 | 368.600,00 | 7 | Spese per conto di terzi e partite di giro | 411.692,86 | 368.600,00 |
| | Totale TIT. | 3.541.143,45 | 2.628.466,49 | | | | |
| totale entrate complessivo | | 8.247.636,18 | 4.287.857,08 | totale complessivo spese | | 5.097.566,60 | 4.287.857,08 |
| Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio | | 3.150.069,58 | | | | | |

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

A) ENTRATE

Politica Tributaria

A seguito dell'entrata in vigore del federalismo fiscale con conseguente azzeramento dei trasferimenti correnti dello Stato e dei continui tagli operati alle risorse proprie degli enti, mediante prelievi dell'IMU, i tributi a livello locale, costituiscono per i piccoli Comuni, privi di servizi produttivi, l'entrata di massimo rilievo, su cui si basano le possibili scelte programmatiche dell'Amministrazione.

Negli ultimi anni le entrate tributarie locali hanno presentato numerosi elementi di novità rispetto al passato, risentendo delle continue modifiche apportate dal legislatore. Il Comune di Ortueri ha cercato di contenere al minimo sostenibile l'imposizione fiscale in capo ai propri contribuenti mantenendo, da diversi anni, invariata la pressione tributaria, infatti non sono state variate le aliquote dell'Imu e dell'addizionale comunale IRPEF e non è stata applicata la TASI.

Le scelte di politica tributaria e tariffaria, nel periodo di valenza del presente documento, saranno pertanto improntate, sulla base dei seguenti indirizzi generali e principi:

- contenere al minimo sostenibile l'imposizione fiscale in capo ai propri contribuenti mantenendo invariata la pressione tributaria compatibilmente con gli eventuali nuovi tagli apportati dal legislatore;
- lotta all'evasione fiscale ottimizzando l'attività di recupero evasione dei tributi locali per un principio di equità e per rendere fattibile la riduzione della pressione fiscale;
- accelerazione dei tempi di riscossione ordinaria e coattiva delle risorse per il recupero delle morosità.

A1) Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Titolo I - Le entrate tributarie

La Legge di stabilità 2014 n. 147/2013 ha disposto un complessivo riordino della tassazione immobiliare, con l'istituzione dell' Imposta Unica Comunale (IUC), che si compone di: · IMU - (dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali); · TASI – tributo sui servizi indivisibili; · TARI – tassa sui rifiuti destinata a finanziare i costi del servizio raccolta e smaltimento rifiuti, a carico dell'utilizzatore. IMU (Imposta Municipale Propria) Legge 27 dicembre 2019, n. 160 - Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020, al comma 738 ha disposto che a decorrere dall'anno 2020, l'imposta unica comunale di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, è abolita, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI). La nuova disciplina è andata a coordinare ed integrare tutta una serie di norme previgenti, tale per cui la maggiore sostanziale novità è l'accorpamento della vecchia TASI alla nuova IMU, che non comporta alcun aumento della pressione fiscale e stabilizza gli attuali limiti di aliquota, compresa l'eventuale maggiorazione Tasi (0,8 per mille), per i soli Comuni che l'hanno applicata (commi 738-783)

Per quanto riguarda l'IMU, l'importo di previsione è pari € 70.000,00 con una riduzione, rispetto alla accertato nel 2020 di € 78.695,45, a seguito delle varie esenzioni introdotte dalla legislazione nazionale promulgata a seguito dell'emergenza sanitaria legata alla diffusione pandemica del virus Covid-19. Nella tabella successiva vengono rappresentate le aliquote approvate con la Deliberazione del C.C. n. 2 del 28.04.2020 confermate anche per il 2021.

Per il recupero evasione IMU sono stati previsti in bilancio stanziamenti per € 18.383,40 per l'anno 2021

Mentre per la TARI l'Arera (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente) con le deliberazioni n. 443/2019 e n. 444/2019 ha approvato il nuovo Metodo Tariffario Rifiuti (MTR) applicato a decorrere dall'esercizio 2020.

Le principali entrate tributarie per questo ente sono costituite dalla riscossione dei seguenti tributi locali:

- IMU - imposta municipale propria;
- TARI - tassa sui rifiuti destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;
- Addizionale comunale IRPEF.

Nel prospetto che segue si riportano le previsioni di entrata del triennio 2021/2023:

| descrizione | bilancio 2021 | bilancio 2022 | bilancio 2023 |
|--------------------------------|----------------------|----------------------|----------------------|
| IMU | 70.000,00 | 70.000,00 | 70.000,00 |
| IMU recupero evasione | 18.343,00 | 0,00 | 0,00 |
| ADDIZIONALE IRPEF | 27.000,00 | 27.000,00 | 27.000,00 |
| TARI | 135.584,65 | 135.584,65 | 135.584,65 |
| FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE | 233.005,94 | 233.005,94 | 233.005,94 |
| TOTALE | 483.973,99 | 465.590,59 | 465.590,59 |

Di seguito sono riportati i principali tributi locali e relative aliquote:

Il gettito IMU, è determinato sulla base:

- delle aliquote IMU nella misura base dello 0,65 % ;
- dell'aliquota per abitazione principale (Cat. A/1, A/8 e A/9) nella misura dello 0,2% con la detrazione di € 200,00.
- delle agevolazioni previste dal regolamento;

Questo tributo è soggetto a continue modifiche ed interventi legislativi che rendono difficile determinarne la previsione. Nella quantificazione del gettito non si tiene conto della quota per alimentare il fondo di Solidarietà Comunale quantificato, per l'anno 2020 in € 30.156,93.

La base imponibile dell'Addizionale Comunale Irpef è costituita dai redditi dei contribuenti aventi domicilio fiscale nel Comune di Ortueri. Tali redditi possono essere altalenanti, poiché influenzati dall'andamento dell'economia del paese. La previsione è di difficile determinazione, ed è stata effettuata sulla base delle stime effettuate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, calcolate sulle dichiarazioni 2019 per l'anno d'imposta 2018, con l'aliquota dello 0,40% ed in base all'andamento degli incassi degli esercizi precedenti.

Per l'anno 2021 il gettito della Tari è stato previsto sulla base del Piano economico finanziario relativo all'anno 2020 in quanto il piano finanziario 2021 non è ancora disponibile. Si provvederà ad effettuare le variazioni di entrata e di spesa ed alla approvazione delle relative tariffe non appena i dati saranno disponibili. Si evidenzia che in relazione alla tassa sui rifiuti, l'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (ARERA) ha approvato in via definitiva i nuovi criteri relativi al riconoscimento dei costi efficienti del servizio integrato dei rifiuti (delibera n. 443/2019 del 31/10/2019), ridisegnando completamente la metodologia di formulazione ed approvazione del PEF, nonché il corrispondente iter di approvazione delle tariffe. La nuova metodologia ed il nuovo iter approvativo implicano tempistiche difficilmente conciliabili con quelle previste per l'approvazione del bilancio di previsione nei termini di legge e si è ritenuto pertanto opportuno e necessario inserire nel bilancio i dati relativi alla annualità precedente; dati che verranno rettificati con l'adozione del nuovo PEF che avverrà con successivo provvedimento.

La previsione non comprende il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente (Tefa) di cui all'art. 19, del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, in quanto verrà incassato direttamente dalla Provincia.

Il Fondo di Solidarietà Comunale è stato istituito dalla Legge di stabilità 2013, è scritto tra le entrate correnti di natura perequativa da amministrazioni centrali e costituisce quello che rimane dei trasferimenti statali correnti. Tale importo deve essere letto insieme a quello in entrata dell'IMU, che viene prevista al netto del prelievo effettuato per alimentare il fondo di solidarietà comunale a livello nazionale che per questo ente è pari a € 30.156,93.

Titolo II – Trasferimenti correnti

| descrizione | bilancio 2021 | bilancio 2022 | bilancio 2023 |
|---|----------------------|----------------------|----------------------|
| Contributi statali diversi | 24.821,43 | 23.321,43 | 23.321,43 |
| Contributi regionali | 906.004,13 | 726.480,60 | 701.999,06 |
| Altri contributi | 58.918,42 | 0,00 | 0,00 |
| Totale Tipologia Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche | 989.743,98 | 749.802,03 | 725.320,49 |

Tali risorse rappresentano i trasferimenti e i contributi effettuati nell'ambito del settore pubblico (Stato, Regione, Province, Comuni, Altri) destinati a concorrere al finanziamento dell'attività ordinaria dell'Ente rivolta all'erogazione di servizi. E' quindi una classica entrata di natura derivata, sulla quale l'ente ha poco potere di attivazione e che sta assumendo decisamente un peso sempre meno incisivo.

Le previsioni del titolo 2° sono rappresentate per la quasi totalità dai trasferimenti della Regione e costituiscono nel triennio la media del 95% circa del totale dei trasferimenti correnti, il 34,16% (media triennio) è rappresentato da risorse a destinazione vincolata, in particolare nel settore sociale e istruzione, la restante quota è destinata al finanziamento della generalità delle spese correnti.

L'entità del Fondo Unico per l'anno 2021 non è stata ancora comunicata, pertanto la previsione è di € 711.856,22 determinata sulla base del trasferimento concesso nell'anno 2020. Circa il 71% (media del triennio) è destinata alle spese correnti la restante percentuale alle spese di investimento.

Gli ulteriori trasferimenti regionali sono attribuiti sulla base dei piani regionali d'intervento per rendere possibile lo svolgimento di talune attività locali che interessano sostanzialmente il Settore dei Servizi sociali e il Diritto allo studio. I seguenti trasferimenti dovranno essere destinati e gestiti secondo le disposizioni stabilite in merito:

- € 2.601,00 fornitura gratuita libri di testo;
- € 61.968,86-erogazione di sussidi a favore di particolari categorie di cittadini (nefropatici, talassemici, neoplasie maligne, sofferenti mentali);
- € 142.877,83-legge 162/98 finanziamento a favore di persone con handicap;
- € 1.218,00 interventi per gli alunni con disabilità;
- € 13.894,00 trasferimento compensativo dell'accise energia elettrica;
- € 9.407,00 fondi statali per il funzionamento degli enti;
- € 12.000,00 progetti ritornare a casa;
- € 1.200,00 contributo per il sostegno all'accesso delle abitazioni in locazione;
- € 1.187,00 contributi per le biblioteche;
- € 47.138,64 interventi urgenti a sostegno delle famiglie per fronteggiare l'Emergenza Economico-Sociale derivante dalla Pandemia Sars-Cov-2;
- € 5.744,95 misura famiglie per la fornitura di prodotti tipici della panificazione e formaggi;
- € 29.700,00 contributo relativo al Cartellone delle manifestazioni del turismo esperienziale..

La previsione dei contributi regionali comprende inoltre:

- i trasferimenti per le funzioni delegate, pari a € 13.869,00 di cui € 9.407,00 relativa alla quota statale per i servizi socio-assistenziali ed € 1.483,65 diritto allo studio-borse di studio agli studenti della scuola primaria e secondaria ed € 2.601,00 (L.488/98) per la fornitura gratuita dei libri di testo.

I trasferimenti statali si riferiscono ai seguenti:

€ 1.190,51 ristoro compensativo del minor introito dell'addizionale irpef;

€ 2.192,52 rimborsi compensativi dell'Imu;

€ 287,00 cinque per mille gettito irpef;

€ 600,00 contributo mensa personale scolastico;

€ 17.473,00 Fondo di sostegno alle attività economiche.

Gli ulteriori trasferimenti di € 58.918,42 (anno 2021) sono relativi ai seguenti contributi:

€ 10.918,42 annualità 2019 per il finanziamento dei progetti REIS (originariamente previsti nell'ambito Plus);

€ 48.000,00 contributo dell'ANCI per la partecipazione al bando "Fermenti in Comune".

Titolo III – Entrate extratributarie

la Legge 27 dicembre 2019, n. 160 - Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020, ai commi dal 816 al 836 ha disposto che a decorrere dall'anno 2021 sia introdotto il Canone unico sull'occupazione di spazi pubblici e sull'esposizione pubblicitaria, che andrà a sostituire completamente, a gettito invariato, la tassa/canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche; l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni a gettito invariato. Non è escluso che l'applicazione della nuova disciplina possa essere rinviata al 2022.

nel prospetto che segue si riportano le relative previsioni per il triennio considerato:

| tipologia | DESCRIZIONE | BILANCIO 2021 | BILANCIO 2022 | BILANCIO 2023 |
|-----------|---|-------------------|-------------------|-------------------|
| 100 | Vendita di beni e servizi e proventi dalla gestione dei beni | 80.398,88 | 80.398,88 | 80.398,88 |
| 200 | Proventi da attività di controllo e repressione delle irregolarità/illeciti | 3.571,98 | 400,00 | 400,00 |
| 300 | Interessi attivi | 155,00 | 5,00 | 5,00 |
| 400 | Entrate da redditi di capitale | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 500 | Rimborsi e altre entrate correnti | 57.027,75 | 26.019,75 | 26.019,75 |
| | totale | 141.153,61 | 106.823,63 | 106.823,63 |

I servizi a domanda individuale sono rappresentati dai servizi pubblici, per il quale l'ente percepisce i proventi a titolo di tariffe o di contribuzione. Si tratta in linea generale, di attività poste in essere non per obbligo istituzionale, ma come risposta alle richieste degli utenti i quali contribuiscono, sia pur parzialmente, ai costi del servizio.

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino.

Rientrano nella tipologia 100/200/300 : i proventi derivanti dall'attività di accertamento delle entrate tributarie e delle sanzioni al CdS, i proventi dei buoni pasto della mensa scolastica, le rette di ricovero in struttura protetta, i proventi derivanti dai canoni di locazione del Centro Anziani , i canoni di concessione dei loculi cimiteriali, i nuovo canone unico , i proventi derivanti dalla attività istituzionale dell'ente quali: i diritti di segreteria in materia urbanistica, i diritti di rogito, i diritti per rilascio di certificazioni anagrafiche e delle carte di identità.

Nella tipologia 500 sono previsti l'Iva sui servizi commerciali, i rimborsi per il servizio della mensa scolastica e il rimborso delle spese che si sosterranno per le consultazioni elettorali.

A2) Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale.

Le entrate del titolo IV partecipano, insieme con quelle del titolo VI, al finanziamento delle spese d'investimento e in pratica all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, utilizzati per più esercizi. La fonte di provenienza di queste entrate è decisamente di natura straordinaria, riferibile al patrimonio dell'ente ed all'attivazione di contributi straordinari. In questo titolo sono comprese anche le riscossioni di crediti aventi natura di movimenti esclusivamente finanziari.

Per quanto riguarda il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio, l'Amministrazione dovrà prestare particolare attenzione ai fondi comunitari gestiti direttamente dalla Commissione europea per il tramite della Regione Sardegna al fine di candidare i propri progetti.

Nella tabella seguente vengono riassunti gli andamenti dei valori distinti per tipologie:

| tipologia | descrizione | bilancio 2021 | bilancio 2022 | bilancio 2023 |
|-----------|--|-------------------|-------------------|-------------------|
| 200 | Contributi agli Investimenti | 631.994,91 | 246.219,41 | 270.700,95 |
| 400 | Entrate da alienazioni di beni immateriali e materiali | 5.000,00 | 5.000,00 | 5.000,00 |
| 500 | Altre entrate in conto capitale | 8.000,00 | 8.000,00 | 8.000,00 |
| | Totale entrate in conto capitale | 644.994,91 | 259.219,41 | 283.700,95 |

La tipologia 400 prevede i proventi dalla concessione di aree cimiteriali destinati alla realizzazione di nuovi loculi e sistemazione dell'area cimiteriale;

La tipologia 500 prevede i proventi dai permessi di costruire (bucalossi) destinati ad interventi sulla viabilità.

Si riportano nella tabella le fonti di finanziamento degli investimenti attivati e da attivare nel corso del triennio previsti nella tipologia 200:

| descrizione | 2021 | 2022 | 2023 |
|--|-------------------|-------------------|-------------------|
| Contributo per l'efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile | 100.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| Programma di sviluppo rurale 2014/2020 misura 4 sottomisura 4.3 investimenti volti a migliorare le condizioni della viabilità rurale e forestale | 181.515,04 | 0,00 | 0,00 |
| Contributo statale per la realizzazione di infrastrutture sociali | 16.422,50 | 16.422,50 | 16.422,50 |
| Contributo dalla provincia per il piano rilancio del nuorese creazione del sistema museale | 200.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| Quota Fondo Unico per investimenti | 134.057,37 | 229.796,91 | 254.278,45 |
| | | | |
| Totale Entrate | 631.994,91 | 246.219,41 | 270.700,95 |

Nell'anno 2021, la disponibilità effettiva di risorse per l'attivazione di nuovi interventi è di € 450.479,87 è data dalla quota del Fondo Unico, dal contributo della Provincia per il piano rilancio del nuorese, dal contributo statale per la realizzazione di infrastrutture sociali, dal contributo per l'efficientamento energetico. La restante quota di € 181.515,04 relativa al contributo FSC 2014-2020 è costituita da risorse accertate nell'anno 2020 e reimputate in sede di riaccertamento ordinario dei residui all'anno 2021, destinate al finanziamento di interventi in corso di realizzazione.

A3) Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

| Capacità di indebitamento (esposizione massima interessi passivi) (Rendiconto 2018 ex art.204,c.1 D.lgs.267/2000) | 2021 | 2022 | 2023 |
|---|---------------------|---------------------|---------------------|
| Titolo I -Tributarie | 478.005,70 | 471.157,51 | 471.157,51 |
| Titolo II – Trasferimenti correnti | 896.906,63 | 917.956,99 | 892.488,75 |
| Titolo III – Extratributarie | 70.902,49 | 90.091,06 | 87.953,06 |
| Totale Entrate Correnti | 1.445.814,82 | 1.479.306,56 | 1.451.599,32 |
| Percentuale massima di impugnabilità delle entrate 10% (limite teorico interessi nel triennio) | 144.581,48 | 147.930,66 | 145.159,93 |

| Esposizione effettiva per interessi passivi nel triennio | 2021 | 2022 | 2023 |
|---|------------------|-----------------|-----------------|
| Interessi su mutui | 11.157,85 | 9.177,52 | 7.345,87 |
| Interessi su prestiti obbligazionari | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata dall'ente | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale Interessi passivi | 11.157,85 | 9.177,52 | 7.345,87 |
| Contributi in c/interessi sui mutui | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Esposizione effettiva interessi passivi | 11.157,85 | 9.177,52 | 7.345,87 |

| Verifica esposizione di legge | 2021 | 2022 | 2023 |
|--|-------------------|-------------------|-------------------|
| Limite teorico interessi | 144.581,48 | 147.930,66 | 145.159,93 |
| Esposizione effettiva (interessi su mutui in ammortamento) | 11.157,85 | 9.177,52 | 7.345,87 |
| Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi | 133.423,63 | 138.753,14 | 137.814,06 |

Nel corso del periodo di bilancio non è previsto il ricorso all'indebitamento.

B) SPESE

B1) Spesa corrente per l'esercizio delle funzioni fondamentali

Occorre evidenziare che le spese correnti (tit. I°) e le spese per il rimborso dei prestiti (Tit. 4°) sono complessivamente finanziate dalle risorse disponibili proprie (entrate tributarie ed extra-tributarie) e dai trasferimenti correnti brevemente riepilogate nei paragrafi precedenti, nel rispetto degli equilibri di bilancio e di cassa.

La spesa corrente risulta costituita quasi totalmente da spesa consolidata (costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi, le imposte e le tasse, l'acquisto di beni di consumo e di prestazioni di servizi, l'utilizzo di beni di terzi, gli interessi passivi, i trasferimenti correnti a famiglie, enti ed associazioni, ed in generale oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente) tale da non consentire all'amministrazione di intervenire con proprie risorse nella realizzazione di investimenti per il miglioramento delle strutture e servizi esistenti.

La formulazione delle previsioni è stata effettuata, per ciò che concerne la spesa, tenendo conto delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti. In particolare, per la gestione delle funzioni fondamentali l'Ente dovrà orientare la propria attività al mantenimento dei servizi in essere.

Particolare attenzione, è riservata alla costituzione e rappresentazione a regime del "Fondo Pluriennale Vincolato", nonché gli accantonamenti. Il nuovo principio contabile applicato, concernente la contabilità finanziaria, prevede, infatti, l'obbligatorietà di inserire in bilancio degli accantonamenti per passività potenziali (fondo spese e rischi) e l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità e al fondo garanzia dei debiti commerciali (FGDC).

Gli accantonamenti

Il nuovo principio di competenza finanziaria potenziata impone di accertare per intero tutte le entrate, comprese quelle di dubbia o difficile esazione, ad eccezione di talune tipologie di entrate, tassativamente previste nei Principi contabili. Contestualmente, per evidenti ragioni di prudenza e di tutela degli equilibri contabili, è stabilito l'obbligo di costituire un fondo crediti di dubbia esigibilità. Quest'ultimo rappresenta un fondo rischi, diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare spese esigibili nel corso del medesimo esercizio. Tale fondo deve obbligatoriamente essere iscritto in bilancio. A tal fine è stanziata nel corrente bilancio di previsione la relativa posta contabile il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Come introdotto dalla Legge di bilancio 145/2018, dopo il rinvio dello scorso anno, dal 2021 decorre l'obbligo dell'applicazione del nuovo fondo. L'adempimento, infatti, prevede che venga istituito a carico dell'Ente un nuovo fondo di garanzia debiti commerciali FGDC che, analogamente al già noto FCDE, prevede a partire dall'esercizio 2021 un accantonamento obbligatorio determinato con una percentuale che proporzionalmente aumenta in base ai giorni di ritardo nei pagamenti medi tenuti dall'Ente.

L'adempimento riguarda infatti gli enti che non sono in regola con gli indicatori sui tempi di pagamento e quelli che non hanno trasmesso correttamente le informazioni alla piattaforma dei crediti commerciali (PCC). Il comma 862 della legge 145/2018 ha stabilito l'importo dell'accantonamento che risulta crescente all'aggravarsi della situazione di inadempienza. In caso di mancata riduzione del 10% del debito commerciale residuo oppure per ritardi registrati nell'esercizio 2020 superiori a 60 giorni l'importo da accantonare è pari al 5% degli stanziamenti riguardanti la spesa per acquisto di beni e servizi nel bilancio dell'esercizio in corso. La percentuale scende al 3% per ritardi compresi fra 31 e 60 giorni, al 2% quando i ritardi sono compresi fra 11 e 30 giorni e, infine all'1% per ritardi, registrati nell'esercizio precedente, compresi tra uno e 10 giorni. Il fondo dovrà essere stanziato nella parte corrente del bilancio, missione 20 del titolo I della spesa, con delibera di giunta, entro il 28 febbraio dell'esercizio 2021 (per i comuni che hanno approvato il bilancio prima di tale data), dopo aver "misurato" i risultati in termini di pagamenti nell'esercizio 2020. Il comma 863 della legge 145/18 stabilisce poi l'obbligo di adeguare l'accantonamento al FGDC nel corso dell'esercizio in base alle variazioni di bilancio relative agli stanziamenti della spesa per acquisto di beni e servizi.

Nel bilancio di previsione risultano iscritti i seguenti stanziamenti nei fondi di accantonamento:

BILANCIO 2021

| Cap. | descrizione | Previsione 2021 | Accantonamento minimo di legge | Accc.effettivo FCDE |
|------|--|-------------------|--------------------------------|---------------------|
| 100 | IMU da attività di accertamento | 18.383,40 | 18.383,40 | 18.383,40 |
| 652 | TARI | 135.584,65 | 60.280,94 | 60.280,94 |
| 3151 | Proventi da sanzioni da attività di accertamento | 3.171,00 | 3.171,00 | 3.171,00 |
| | totali | 157.140,03 | 81.836,02 | 81.836,02 |

BILANCIO 2022

| Cap. | descrizione | Previsione 2022 | Accantonamento minimo di legge | Accc.effettivo FCDE |
|------|-------------|-----------------|--------------------------------|---------------------|
| 652 | TARI | 135.584,65 | 60.280,94 | 60.280,94 |
| | totali | 135.584,65 | 60.280,94 | 60.280,94 |

BILANCIO 2023

| Cap. | descrizione | Previsione 2023 | Accantonamento minimo di legge | Accc.effettivo FCDE |
|------------|-------------|-----------------|--------------------------------|---------------------|
| 652 | TARI | 135.584,65 | 60.280,94 | 60.280,94 |
| 135.584,65 | 60.280,94 | 60.280,94 | | |

Accantonamenti per passività potenziali

Nel bilancio di previsione sono stati previsti i seguenti **accantonamenti per passività potenziali**:

| descrizione | anno 2021 | anno 2022 | anno 2023 |
|---------------------------------------|-----------|-----------|-----------|
| Indennità di fine mandato del sindaco | 1.303,32 | 1.301,47 | 1.301,47 |
| Accantonamento al FGDC | 31.008,00 | 0,00 | 0,00 |

Le risorse destinate a missioni e programmi

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria.

Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da valutazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico.

La spesa corrente con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali risulta ripartita come segue:

| descrizione | Programmazione Pluriennale | | |
|---|----------------------------|---------------------|---------------------|
| | 2021 | 2022 | 2023 |
| Missione | | | |
| 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione | 529.059,57 | 500.142,43 | 494.352,43 |
| 03 - Ordine pubblico e sicurezza | 36.777,18 | 35.577,18 | 36.577,18 |
| 04 - Istruzione e diritto allo studio | 67.741,40 | 63.255,40 | 63.255,40 |
| 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali | 15.370,00 | 15.420,00 | 15.420,00 |
| 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero | 70.200,00 | 10.200,00 | 10.200,00 |
| 07 - Turismo | 34.700,00 | 5.000,00 | 5.000,00 |
| 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa | 300,00 | 300,00 | 300,00 |
| 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente | 160.530,00 | 162.030,00 | 162.030,00 |
| 10 - Trasporti e diritto alla mobilità | 66.844,41 | 66.774,41 | 66.744,41 |
| 11 - Soccorso civile | 4.580,00 | 4.570,00 | 4.570,00 |
| 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia | 440.295,20 | 294.15,36 | 294.01,36 |
| 13- Tutela della salute | 3.800,00 | 0,00 | 0,00 |
| 14 - Sviluppo economico e competitività | 46.682,00 | 20.473,00 | 20.473,00 |
| 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale | 91.034,72 | 0,00 | 0,00 |
| 16- Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 20 - Fondi e accantonamenti | 120.645,79 | 68.082,41 | 68.082,41 |
| 50 - Debito pubblico | 11.157,85 | 9.177,52 | 7.345,87 |
| Totale | 1.699.718,12 | 1.256.017,51 | 1.248.396,06 |

Le spese correnti riepilogate secondo i macroaggregati degli esercizi 2021-2022-2023 è la seguente:

| Titoli e macroaggregati di spesa | bilancio 2020 | bilancio 2021 | bilancio 2022 |
|---|---------------------|---------------------|---------------------|
| Titolo 1^ spese correnti | | | |
| 101 Reddito da lavoro dipendente | 306.568,28 | 329.026,03 | 328.636,15 |
| 102 Imposte e tasse a carico dell'ente- | 24.921,24 | 25.619,99 | 26.587,40 |
| 103 Acquisto di beni e servizi- | 514.627,90 | 375.975,48 | 363.165,48 |
| 104 Trasferimenti correnti | 695.171,36 | 480.099,76 | 480.099,76 |
| 107 Interessi passivi | 13.046,37 | 11.157,85 | 9.177,52 |
| 109 Rimborsi e poste correttive delle entrate | 2.500,00 | 2.500,00 | 2.500,00 |
| 110 Altre spese correnti | 103.450,29 | 74.208,51 | 74.208,51 |
| Totale spese correnti | 1.660.285,44 | 1.298.587,62 | 1.284.374,82 |

La spesa in conto capitale con riferimento alle missioni è ripartita come segue:

| descrizione | Programmazione Pluriennale | | |
|---|----------------------------|-------------------|-------------------|
| | 2021 | 2022 | 2023 |
| Missione | | | |
| 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione | 256.970,07 | | |
| 03 - Ordine pubblico e sicurezza | 49.353,60 | | |
| 04 - Istruzione e diritto allo studio | 0,00 | | |
| 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali | 201.187,00 | 1.187,00 | 1.187,00 |
| 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero | 38.957,76 | | |
| 07 - Turismo | 289.687,64 | | |
| 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa | 46.881,64 | | |
| 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente | 0,00 | | |
| 10 - Trasporti e diritto alla mobilità | 895.978,40 | 237.796,91 | 262.278,45 |
| 11 - Soccorso civile | 0,00 | | |
| 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia | 388.189,36 | 43.422,50 | 43.422,50 |
| 14 - Sviluppo economico e competitività | 0,00 | | |
| 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale | 0,00 | | |
| 16- Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca | 0,00 | | |
| 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche | 11.302,28 | | |
| Totale | 2.178.507,75 | 282.406,41 | 306.887,95 |

B2) Principali obiettivi delle missioni

| MISSIONE | 01 | SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE |
|--|----|---|
| Descrizione della missione | | |
| <ul style="list-style-type: none"> • l'amministrazione e il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente e della comunicazione istituzionale; • l'amministrazione, il funzionamento e il supporto agli organi esecutivi e legislativi; • l'amministrazione e il funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività degli affari e i servizi finanziari e fiscali; • lo sviluppo e la gestione delle politiche per il personale | | |
| Programmi della Missione | | |
| 01.01 – Organi istituzionali | | |
| 01.02 – Segreteria Generale | | |
| 01.03 – Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato | | |
| 01.04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali | | |
| 01.05 – Gestione beni demaniali e patrimoniali | | |
| 01.06 – Ufficio Tecnico | | |
| 01.07 – Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e Stato Civile | | |
| 01.08 – Statistica e sistemi informativi | | |
| 01.09 – Assistenza tecnico-amministrativa agli Enti Locali | | |
| 01.10 – Risorse Umane | | |
| 01.11 – Altri Servizi generali | | |
| Obiettivi operativi | | |

Individuare nuove modalità di partecipazione decentrata;Potenziare i canali di comunicazione interna ed esterna anche implementando l'uso delle nuove tecnologie; Migliorare la capacità di ascolto e risposta ai cittadini; Garantire l'adeguamento delle fonti normative comunali, la correttezza e trasparenza dell'azione amministrativa; Promuovere l'efficientamento dell'organizzazione comunale per garantire la qualità dei servizi e la semplificazione; Razionalizzare le procedure di acquisto di beni e servizi; Presidiare la gestione economico-finanziaria e gli equilibri finanziari; Valorizzare il patrimonio immobiliare sia per attività economiche che di interesse collettivo; Migliorare le procedure attinenti l'attività di edilizia privata; Proseguire nella realizzazione di opere pubbliche, impostare e migliorare la pianificazione degli investimenti puntando al mantenimento dell'esistente e investendo in nuove opere che non impattino sulla spesa corrente, anche nell'ottica di maggior efficientamento energetico e gestionale;Potenziare le attività per migliorare la pulizia e il decoro; Sensibilizzare, responsabilizzare e coinvolgere i cittadini sui temi del decoro e della sicurezza quali beni comuni.

Sono previsti interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza immobili comunali fondi programmati € 121.000,00 di cui € 72.000,00 nel 2021 € 37.000,00 nel 2022 , € 17.000,00 nel 2023.

| | | |
|---|-----------|------------------------------------|
| MISSIONE | 03 | ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA |
| Descrizione della missione | | |
| amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia d'ordine pubblico e sicurezza | | |
| Programmi della Missione | | |
| 03.01 – Polizia Locale ed amministrativa | | |
| 03.02 – Sistema integrato di sicurezza urbana | | |
| Obiettivi operativi | | |
| Potenziare l'attività di controllo e di vigilanza nel territorio comunale. A tal fine nel corso del 2019 è stato affidato l'incarico per la realizzazione di una rete di videosorveglianza del territorio di Ortueri per la realizzazione di reti per la sicurezza del cittadino e del territorio. Verifica sull'attività edilizia segnalando eventuali abusi edilizi ed illeciti amministrativi; Verifica e controlli presso le attività commerciali fisse e ambulanti; Gestione del mercato settimanale; Emissione di ordinanze e regolamentazione del traffico veicolare; Revisione della situazione delle concessioni cimiteriali scadute e gestione di eventuali rinnovi; Monitoraggio e coordinamento per la prevenzione di incendi con attività di verifica e controllo della pulizia e taglio siepi del centro urbano ed extraurbano; Verifica e controllo in materia di abbandono incontrollato dei rifiuti, segnalando la presenza di eventuali discariche abusive all'interno del territorio comunale; Verifica e controllo della corretta applicazione delle disposizioni contrattuali in materia di raccolta dei rifiuti; Istruttoria e controllo pratiche relative all'attività di intrattenimento temporaneo e pubblico spettacolo. Incrementare il controllo e la vigilanza per una maggiore sicurezza dei cittadini. | | |

| | | |
|--|-----------|---|
| MISSIONE | 04 | ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO |
| Descrizione della missione | | |
| Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio. | | |
| Programmi della Missione | | |
| 04.01 – Istruzione prescolastica | | |
| 04.02 –Altri ordini di istruzione non universitaria | | |
| 04.04 – Istruzione universitaria | | |
| 04.05 – Istruzione tecnica superiore | | |
| 04.06 – Servizi ausiliari all'Istruzione | | |
| 04.07 – Diritto allo Studio | | |

| |
|---|
| Obiettivi operativi |
| Favorire gli interventi per l'infanzia e per l'adolescenza al fine di promuovere un migliore ed efficace sistema educativo-pedagogico; Istituzione di attività post scolastiche a sostegno delle famiglie; Istituzione di attività volte alla conoscenza della storia locale e sarda; Orientamento formativo per le scuole secondarie di II grado e l'Università, con la collaborazione degli studenti Ortueresi che frequentano i suddetti percorsi formativi; Rendere più accessibili e sicuri gli edifici scolastici . |
| Finalità e motivazioni delle scelte |
| Opportunità formativa diversificate, accessibilità e inclusione dei percorsi formativi. |

| | | |
|---|-----------|---|
| MISSIONE | 05 | TUTELA E VALORIZZAZIONE BENI E ATTIVITA' CULTURALI |
| Descrizione della missione | | |
| Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. | | |
| Programmi della Missione | | |
| 05.01 – Valorizzazione dei beni di interesse storico. 05.02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale. | | |
| Obiettivi operativi | | |
| Incentivare l'arricchimento sociale e culturale patrocinando attività di rivalutazione del patrimonio culturale, storico e artistico con iniziative proposte dall'Amministrazione Comunale in collaborazione con le Associazioni locali o direttamente dalle Associazioni locali. | | |
| Finalità e motivazioni delle scelte | | |
| Promozione di attività ludiche, ricreative e culturali al fine di incentivare la partecipazione dai più piccoli agli adulti, facendo delle iniziative delle vere e proprie occasioni di miglioramento del tessuto sociale. L'Ente si propone nel ruolo di promotore e co-promotore delle attività culturali, anche mediante la concessione di patrocinio agli eventi organizzati dalle diverse associazioni presenti sul territorio. Programmazione nuovi servizi e attività: - Cartellone annuale delle attività culturali; - Riqualificazione sala musicale comunale; - Cartellone di iniziative per l'estate ortuerese, in collaborazione con le Associazioni locali. Garantire i servizi ad oggi attivati: - Adesione scuola Musica intercomunale della Sardegna Centrale € 2.100,00; - Contributi a sostegno delle attività Istituzionali delle Associazioni locali € 4.000; - adesione al sistema bibliotecario gestito dalla C.M. Gennargentu/Mandrolisai € 2.500,00. Promuovere la nascita di nuove iniziative e preservare quelle nate in questi anni, mantenendo l'autonomia delle associazioni che le hanno inventate e le portano avanti. Inserimento di Ortueri nei circuiti di Dromos e Culture Festival, al fine di arricchire e sviluppare ulteriormente l'offerta culturale. <u>Investimenti previsti:</u> Piano rilancio del Nuorese – Sistema Museale. Lavori di Manutenzione Straordinaria Completamento del Centro promozionale ed espositivo della cultura contadina e pastorale "Ex casa Dearca-Cao" fondi programmati cap. 45554 € 200.000,00; | | |

| | | |
|---|-----------|--|
| MISSIONE | 06 | POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO |
| Descrizione della missione | | |
| Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. | | |
| Programmi della Missione | | |
| 06.01 – Sport e Tempo Libero | | |

| |
|---|
| 06.02 - Giovani |
| Obiettivi operativi |
| Incentivare la pratica sportiva anche attraverso l'erogazione di contributi a sostegno delle attività proprie delle Associazioni sportive presenti nel territorio; Riqualificazione, manutenzione e completamento delle strutture sportive al fine di creare spazi adeguati efficienti per lo svolgimento di diverse pratiche; Creazione di una Consulta Giovanile per la partecipazione attiva, la coscienza civica e la responsabilizzazione dei giovani; Creazione di un centro di aggregazione giovanile per attività e studio con l'aiuto di educatori. |
| Finalità e motivazioni delle scelte |
| Fornire alla comunità gli strumenti e i luoghi per praticare lo sport e diffonderne la cultura; Garantire ai giovani tutti gli strumenti per una crescita consapevole e la maturazione di una coscienza civica e democratica. |

| | | |
|--|-----------|----------------|
| MISSIONE | 07 | TURISMO |
| Descrizione della missione | | |
| Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. | | |
| Programmi della Missione | | |
| 07.01 - sviluppo e valorizzazione del turismo | | |
| Obiettivi operativi | | |
| Intervento comunale diretto al coinvolgimento di cittadini ed associazioni locali per la promozione di iniziative finalizzate alla creazione di una filiera di eventi da calendarizzare, utili a far conoscere ed apprezzare le ricchezze del territorio. In generale, appare evidente la necessità di una valorizzazione delle caratteristiche uniche e connotanti del paese mediante un progetto integrato di qualità, che ne abbracci le peculiarità distintive dal punto di vista demo-etno-antropologico nei propri elementi tangibili e intangibili. Si vuole rafforzare la manifestazione di Cortes Apertas, considerato che la suddetta manifestazione, inserita in un percorso di eventi socio-economici e culturali proposti con successo nel corso delle annualità precedenti, rappresenta una valida iniziativa per la promozione e la valorizzazione dei prodotti locali e del territorio in generale. Si intende infine valorizzare il Parco dell'Asino Sardo, rilanciando l'unicità del sito dal punto di vista turistico e dell'onoterapia. | | |
| Finalità e motivazioni delle scelte | | |
| Valorizzare le caratteristiche uniche e connotanti del paese mediante un progetto integrato di qualità, che ne abbracci le peculiarità distintive dal punto di vista demo-etno-antropologico nei propri elementi tangibili e intangibili. Studio e produzione di materiali utili alla ricezione turistica (guide, percorsi, cartelli indicativi per i monumenti e i luoghi di interesse). - Studio e miglioramento dell'evento Cortes Apertas, dando protagonismo ai produttori locali. - Creazione di un evento per la promozione e la valorizzazione del prodotto vitivinicolo, con un'attenzione a tutte le fasi del processo produttivo. - Adesione a reti locali e internazionali di promozione del territorio. - Promuovere, in collaborazione con gli altri comuni, progetti di costruzione di prodotti turistici d'area attraverso la conoscenza, l'esame e la valorizzazione degli elementi (infrastrutturali, strutturali e di contesto) del territorio, in una proposta riconoscibile e appetibile al mercato della domanda turistica regionale, nazionale e internazionale, in una visione integrata del turismo rurale, degli attrattori culturali e naturalistici. - Promozione del Parco dell'Asino Sardo: rilanciare l'unicità del sito sul piano regionale e nazionale non solo dal punto di vista turistico, ma puntando anche sull'onoterapia. Organizzazione annuale di un evento in cui valorizzare la razza in estinzione e il patrimonio etno-antropologico del paese. - Studio e valutazione del progetto dell'"albergo diffuso" insieme ai privati interessati | | |

| | | |
|--|-----------|---|
| MISSIONE | 08 | URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO |
| Descrizione della missione | | |
| Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. | | |
| Programmi della Missione | | |
| 08.01 – urbanistica e assetto del territorio | | |
| 08.02 – edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare | | |
| Obiettivi operativi | | |
| Assicurare lo sfruttamento razionale del territorio, promuovendo l’edilizia sostenibile e le ristrutturazioni, nonché la protezione dell’ambiente, cioè la tutela e la salvaguardia dell’equilibrio e dell’armonico sviluppo dell’ecosistema. | | |
| Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all’urbanistica e alla programmazione dell’assetto territoriale. Comprende le spese per l’amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici e dei regolamenti edilizi. | | |
| Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni, nonché le spese per la realizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica e privata. Riqualificazione del parco giochi; Installazione di dissuasori nella SS 388 in corrispondenza dell’ingresso delle scuole elementari | | |
| Finalità e motivazioni delle scelte | | |
| L’azione sarà volta in particolar modo al centro storico, da valorizzare e da riabitare in forme nuove. | | |

| | | |
|---|-----------|---|
| MISSIONE | 09 | SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL’AMBIENTE |
| Descrizione della missione | | |
| Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l’igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti, la gestione di aree protette e parchi naturali; obiettivi di protezione civile | | |
| Programmi della Missione | | |
| 09.01 – tutela del suolo | | |
| 09.02 – tutela valorizzazione e recupero ambientale | | |
| 09.03 – rifiuti | | |
| 09.04 - Servizio idrico integrato | | |
| 09.05 – aree protette, parchi naturali protezione naturalistica e forestazione | | |
| 09.08 - Qualità dell’aria e riduzione dell’inquinamento | | |
| Obiettivi operativi | | |
| Puntare alla virtuosità dal punto di vista ecologico, a partire dall’educazione ambientale sino a tante piccole buone pratiche da incentivare nella vita quotidiana. Valorizzare il parco Mui Muscas - c.d. Parco dell’Asino Sardo, che attualmente ospita 57 esemplari. -Ripristino della viabilità rurale; - Riassetto e maggiore pulizia delle strade del paese; - Pulizia del cimitero; - Box dove restituire la plastica utilizzata a fronte di un incentivo economico; - Istituzione di percorsi permanenti di educazione ambientale in collaborazione con le scuole; - tutela valorizzazione e recupero ambientale; - Apertura dell’ecocentro e verifica della possibilità di predisporre uno spazio per la raccolta dei rifiuti speciali; Servizio di sportellistica informativa del Comune per facilitare smaltimento amianto. | | |
| Finalità e motivazioni delle scelte | | |
| Ridefinire la disponibilità di verde urbano in termini di accessibilità e di fruibilità dei luoghi di aggregazione; Promuovere azioni ed iniziative nel campo della prevenzione e riduzione dei rifiuti e la loro differenziazione. Potenzire attraverso il programma “LAVORAS” con obiettivi di valorizzazione e messa in sicurezza del patrimonio ambientale, incremento del patrimonio boschivo e/o la sistemazione di aree di particolare pregio ambientale. Si prevede la riqualificazione ambientale delle aree verdi urbane inutilizzate mediante forestazione urbana e rurale, anche partecipata della comunità, associazioni e scuole, con | | |

piantumazione sia di nuovi alberi che di essenze arboree autoctone e tipiche della macchia mediterranea, ripulitura e controllo delle infestanti, per il miglioramento dell'ambiente anche per aumentare la sensibilità della comunità sui temi ambientali, con finalità sociali, estetiche, igienico-sanitarie e urbanistiche dando luogo inoltre a funzioni didattico, culturali, sociali e ricreative, altresì riqualificazione di sentieri e strade rurali mediante sistemazione del fondo stradale naturale degradato da fenomeni meteorici di dilavamento, ruscellamento e l'opportuna regimazione delle acque, ripristino di recinzioni in muratura a secco e staccionate, necessari al raggiungimento di fontane e di siti con particolari caratteristiche ambientali, naturalistiche e culturali, riqualificazione e salvaguardia delle stesse anche per una maggiore fruibilità ciclopeditoneale.

| | | |
|--|-----------|---|
| MISSIONE | 10 | TRASPORTO E DIRITTO ALLA MOBILITA' |
| Descrizione della missione | | |
| Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. | | |
| Programmi della Missione | | |
| 10.05 – viabilità e infrastrutture stradali | | |
| Obiettivi operativi | | |
| Manutenzioni ordinaria e straordinarie della viabilità urbana mirata a mantenere efficiente l'infrastruttura esistente. Potenziamento della viabilità rurale; Ottimizzazione e integrazione dell'illuminazione pubblica; | | |
| Finalità e motivazioni delle scelte | | |
| Mantenere in efficienza la rete stradale e la rete di illuminazione pubblica. | | |

| | | |
|--|-----------|------------------------|
| MISSIONE | 11 | SOCCORSO CIVILE |
| Descrizione della missione | | |
| Attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio | | |
| Programmi della Missione | | |
| 11.01 – protezione civile | | |
| Obiettivi operativi | | |
| Programmazione degli interventi di protezione civile sul territorio comunale. Sensibilizzazione della cittadinanza | | |
| Finalità e motivazioni delle scelte | | |
| Favorire le attività prevenzione, vigilanza e di repressione degli incendi boschivi. Per le ispezioni sul territorio si può fare affidamento anche sulla compagnia barracellare presente nella comunità. | | |

| | | |
|--|-----------|--|
| MISSIONE | 12 | DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA |
| Descrizione della missione | | |
| Amministrazione e funzionamento delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito; Gestione dei servizi connessi alle funzioni necroscopiche e cimiteriali; Manutenzione ordinaria e straordinaria del Cimitero Comunale | | |
| Programmi della Missione | | |
| 12.01 – Interventi per l'Infanzia e i Minori e per Asilo Nido | | |
| 12.02 – Interventi per la disabilità | | |
| 12.03 – Interventi per gli anziani | | |
| 12.04- interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale | | |
| 12.05 – Interventi per le famiglie | | |
| 12.07 – programmazione governo della rete dei servizi socio sanitari e sociali | | |
| 12.08 – cooperazione e associazionismo | | |

| |
|--|
| 12.09 – Servizio necroscopico e cimiteriale |
| Obiettivi operativi |
| Conferma e potenziamento degli interventi attualmente in essere con miglioramento della qualità del servizio; manutenzione ordinaria e straordinaria dei beni immobili connessi alla missione in oggetto. |
| Sostegno alle famiglie nello svolgimento di funzioni e compiti educativi, agevolare l'accesso ai servizi socio-educativi per le famiglie con fasce di reddito basse, tra le finalità conciliare i tempi di vita dei genitori nonché la diffusione della cultura e dei diritti dell'infanzia e adolescenza. In tal senso si programma il reperimento dei fondi per l'apertura di un centro di aggregazione giovanile e di doposcuola. Si programma infine un campo scuola/colonia annuale per i bambini in età scolare; |
| Il sostegno a favore di soggetti disabili si orienta ad una sempre più stretta collaborazione tra i Servizi Sociali e i Servizi Sanitari, in un'ottica di integrazione degli interventi e di partecipazione degli stessi disabili insieme alle loro famiglie. Precipuamente si concretizzano in interventi di servizi domiciliari, finalizzati al supporto della vita in ambito domestico sia attraverso attività di assistenza e cura materiale della persona che attraverso la valorizzazione delle risorse della persona disabile e della sua famiglia, salvaguardando e valorizzando le reti di supporto informale. |
| Garantire il servizio di assistenza domiciliare agli anziani. Promuovere progetti per incontro e scambio generazionale con i bambini in età scolare. |
| Favorire l'inclusione sociale attraverso la realizzazione di attività finalizzate al miglioramento dell'occupabilità, alla promozione dell'accesso e del reinserimento al lavoro, all'attivazione di misure di sostegno per l'accesso alla casa e per la riqualificazione dei contesti abitativi e all'adozione di azioni finalizzate al contrasto della dispersione scolastica |
| Il sostegno a favore delle famiglie si orienta ad una sempre una stretta collaborazione tra i Servizi Sociali e le famiglie che si trovano in situazione di necessità correlata ad un grave momento di difficoltà del proprio ciclo di vita. Se nella famiglia è presente una persona disabile, precipuamente gli interventi si concretizzano in attività di "care" finalizzati al supporto della vita in ambito domestico sia attraverso attività di assistenza e cura materiale della persona che attraverso la valorizzazione delle risorse della persona disabile e della sua famiglia, salvaguardando e valorizzando le reti di supporto informale. |
| Sostegno al terzo settore e al servizio civile. |
| Favorire l'accesso e garantire il livello di qualità dei servizi cimiteriali. |
| Finalità e motivazioni delle scelte |
| Miglioramento della qualità dei servizi erogati. |

| | | |
|--|-----------|---|
| MISSIONE | 14 | SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ |
| Descrizione della missione | | |
| Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. | | |
| Programmi della Missione | | |
| 14. 01 - Industria, PMI e Artigianato | | |
| 14.02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori | | |
| Obiettivi operativi | | |
| La nostra azione sarà innanzitutto volta al miglioramento delle infrastrutture atte ad attrarre investimenti e ad una costante politica di indirizzo e ammodernamento delle risorse produttive locali, a partire dall'allevamento, dalla viticoltura e dal sughero. Ortuari deve definire un proprio modello di sviluppo articolando e diversificando le attività già presenti, dando prospettive a chi vuole stabilizzarne di nuove e puntando su un apporto formativo costante atto a innovare i processi produttivi e il prodotto finito, così da inserire il paese in nuove reti di commercializzazione. | | |
| Incentivi a chi compie i primi passi di filiera per latte, carni e altri prodotti conservati; Apertura del mercato civico; | | |
| Creazione del marchio "De. C. O." – denominazione comunale d'origine; Promozione di una rete dei produttori ortueresi, attraverso l'istituzione di un Centro Commerciale Naturale | | |

| |
|--|
| e altre forme di associazionismo. |
| Finalità e motivazioni delle scelte |
| Potenziare il tessuto produttivo locale e accrescere le competenze presenti sul territorio |

| | | |
|--|-----------|--|
| MISSIONE | 15 | POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE |
| Descrizione della missione | | |
| Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale. | | |
| Programmi della Missione | | |
| 15.01 – Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro | | |
| 15.02 – Formazione professionale | | |
| 15.03 – Sostegno all'occupazione | | |
| Obiettivi operativi | | |
| Attivazione dei cantieri LAVORAS. | | |
| Indagine di mercato volta alla conoscenza del fabbisogno occupazionale inespresso del paese | | |
| Sostegno agli Erasmus per giovani imprenditori e corsi di formazione rilasciati da Enti formativi, GAL e associazioni. | | |
| Apertura di uno spazio di co-working nei locali delle scuole medie. | | |
| Finalità e motivazioni delle scelte | | |
| Rafforzare le opportunità di lavoro, l'occupabilità e la formazione. | | |

B3) Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

L'articolo 21 del Nuovo Codice, lo ricordiamo, è quello che fissa l'obbligo di approvazione biennale dell'acquisto di beni e servizi prevedendo che *“Le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio.”*

Lo stesso articolo, al comma 6, contiene gli adempimenti connessi a carico delle amministrazioni: *“Il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40mila euro. Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati. Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti. Per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività le amministrazioni aggiudicatrici tengono conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 513, della legge 28 dicembre 2015, n. 208.”*

Programma degli acquisti di beni e servizi biennio 2021 – 2023

Il programma deve riportare tutti i procedimenti di gara, che si intende esperire nel biennio di riferimento, qualsiasi sia la procedura per la scelta del contraente e la fonte di finanziamento.

Dalla ricognizione effettuata dai Responsabili dei Servizi è previsto nel biennio 2021/2022, il seguente affidamento di importo superiore ai 40.000,00:

| | | | | | | |
|-------------------|----------------|------------|-------------------|-------------------|------------|-------------------------------------|
| Amministrazione | Codice fiscale | Codice IPA | Regione-Provincia | Indirizzo | Telefono | Pec |
| Comune di Ortueri | 00177790912 | UFAU BL | Sardegna-Nuoro | Via Cavallotti,12 | 0784/66223 | protocollo@pec.comune.ortueri.nu.it |

| Servizio | tipologia | Oggetto | Modalità affidamento | importo | RUP | fonte di finanziamento |
|----------------|-----------|---|----------------------|-------------------|-------------------------------------|-----------------------------------|
| Amministrativo | servizio | Bando "fermenti in comune" Incarico progetto Frammentu.Giovani protagonisti per lo sviluppo locale. | Procedura negoziata | Oltre € 40.000,00 | Responsabile settore amministrativo | Contributo ANCI e entrate proprie |

6) PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

Ai sensi dell'art. 2, commi da 594 a 598 della finanziaria 2008 tutte le pubbliche amministrazioni, tra cui gli enti locali, sono tenute ad adottare piani triennali volti a razionalizzare e a ridurre le spese connesse all'utilizzo di:

- dotazioni strumentali anche informatiche
- autovetture di servizio
- beni immobili ad uso abitativo o di servizio con esclusione di quelli infrastrutturali
- apparecchiature di telefonia mobile

I piani devono essere operativi e dettagliare le azioni di razionalizzazione.

Vanno pubblicati sul sito internet degli Enti e a consuntivo annuale deve essere redatta una relazione da inviare agli organi di revisione ed alla sezione regionale della Corte dei Conti competente.

In attuazione della vigente normativa, è stato adottato il Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa 2019-2021, di seguito riportato. La redazione della relazione annuale a consuntivo, ai sensi dell'art. 2 commi da 594 a 599 della L.R. 244/07, relativa all'anno 2018, si provvederà sulla base dei dati disponibili alla chiusura dell'esercizio.

Dal presente Piano, come dai precedenti documenti, è dato rilevare che la dotazione strumentale di questo Ente è da considerarsi strettamente funzionale al mantenimento di standard minimi di efficienza degli uffici per l'espletamento dei compiti istituzionali. Pertanto i costi di gestione non risultano avere margini di riduzione e quindi non è possibile prevedere particolari strategie a ciò finalizzate. Contrariamente, le dotazioni informatiche registrano, inevitabilmente incrementi dei costi per effetto del processo in atto di ammodernamento della Pubblica Amministrazione in attuazione degli adempimenti tecnologici di cui al nuovo Codice di Digitalizzazione della Pubblica Amministrazione Conseguentemente non si ritiene di adottare particolari e strategiche misure di riduzioni, ma solo un rinnovato invito agli addetti ai lavori, di dare sempre massima attuazione alle possibili misure di razionalizzazione dell'utilizzo delle risorse e di comparatività dei costi, mediante ricerca sul mercato di offerte economicamente più convenienti.

Per quanto concerne il patrimonio immobiliare, quest'Amministrazione comunale, nei limiti delle risorse disponibili, si adopererà per la valorizzazione dello stesso al fine di migliorare la fruibilità e la conformità alle norme sulla sicurezza e impiantistiche e consentire anche una riduzione delle spese di funzionamento.

PIANO TRIENNALE 2020/2022 DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE DOTAZIONI STRUMENTALI, DELLE AUTOVETTURE DI SERVIZIO E DEI BENI IMMOBILI

(art. 2, commi da 594 a 599, Legge 24.12.2007 n. 244)

Il presente piano è stato elaborato dopo un'attenta ricognizione della situazione esistente con riferimento sia alla idoneità delle dotazioni strumentali informatiche che corredano le stazioni di lavoro al fine di individuare diseconomie e proporre misure per ottimizzare i costi ovvero ridurli, ove possibile, in modo da

perseguire obiettivi di razionalizzazione, sia alle modalità organizzative adottate per la fornitura e l'utilizzo delle suddette dotazioni.

Al fine di meglio interpretare l'ampiezza delle dotazioni è opportuno segnalare che la dotazione organica del Comune, alla data di redazione del presente piano, è composta da n.8 posti di cui 5 in servizio e 3 vacanti e precisamente:

Area amministrativa:

- Segretario Comunale a scavalco;
- n. 1 addetto all'ufficio demografico/stato civile/elettorale;
- n. 2 addetti ai servizi generali (di cui 1 vacante)
- n. 1 vigile urbano;
- n. 1 addetto ai servizi socio-culturali part-time (vacante);

Area finanziaria:

- n. 1 addetto al servizio finanziario/tributi;

Area tecnica:

- n. 1 addetto all'ufficio tecnico;
- n. 1 addetto servizi tecnici-manutentivi part-time (vacante);

Gli uffici comunali hanno tutti sede presso il palazzo municipale di via Cavallotti, dove sono allestite complessivamente le seguenti postazioni di lavoro:

| |
|---|
| DOTAZIONI INFORMATICHE E D'UFFICIO- art.2 c.594 lett. a) |
|---|

presso il Municipio

| Ufficio | dotazioni informatiche | Apparecchi telefonici fissi |
|--|---|-----------------------------|
| anagrafe/stato civile/elettorale | n.2 P.C. (di cui 1 con UPS) n.2 stampanti di cui una ad aghi per la redazione degli atti di stato civile; 1 scanner per l'archiviazione ottica abbinato al software per la gestione elettronica del protocollo; | n. 2 |
| anagrafe/stato civile | n.1 PC fornito dal Ministero per la carta di identità elettronica completo di stampante multifunzione | |
| amministrativo-servizi sociali | 1 P.C. con UPS | n.1 |
| Polizia locale/ufficio amministrativo-SUAP | n.1 P.C. con UPS n.1 scanner | n.1 |
| finanziario/tributi | n. 2 P.C di cui n.1 con UPS; n. 1 stampante; | n.2 |
| Tecnico | n. 2 P.C. | n.1 |
| Segreteria | n. 1 P.C. con UPS n. 1 stampante multifunzione | n.1 |
| Personale | n. 1 P.C. | n.1 |

| | | |
|------------------|-----------------------------|-----|
| Ufficio- sindaco | n. 1 P.C. n. 1 stampante | n.1 |
|------------------|-----------------------------|-----|

Sono inoltre presenti fra le dotazioni informatiche:

| quantità | dotazioni informatiche | | |
|----------|--------------------------------|---|-------------------------------|
| 2 | Server di rete | 1 | Fotocopiatrice multifunzione. |
| 1 | Centralina di rete | 1 | Gruppo di continuità |
| 1 | Apparato collegamento wireless | 1 | Switch |
| 1 | Router | 1 | Firewall |
| 1 | Unità di memorizzazione | | |

Rispetto alla fotocopiatrice multifunzione è attivo dal 2019 un contratto di noleggio in scadenza nel 2021.

fra le dotazioni **non informatiche**:

| quantità | Descrizione |
|----------|------------------------|
| 4 | distruggi documenti |
| 1 | lavagna interattiva; |
| 1 | proiettore; |
| 1 | Rilegatrice |
| 1 | Plastificatrice |
| 1 | Rilevatore di presenze |
| 1 | Fotocamera digitale |
| 1 | Plotter |

Presso la biblioteca:

- n..1 P.C.
- n. 1 stampante
- n. 1 fotocopiatrice

Relativamente alla dotazione strumentale sopra indicata, si rileva che è funzionale al mantenimento degli standard minimi di efficienza degli uffici, essendo distribuita con le seguenti modalità:

- un P.C. per ogni postazione di lavoro e collegamento con stampante/fotocopiatrice di rete. Tutti i personal computer, con relativo sistema operativo, sono dotati degli applicativi previsti per le funzionalità necessarie per le attività da svolgere (Internet explorer, posta elettronica, office ecc.);
- server necessario per la gestione della rete informatica comunale, sono stati previsti sistemi di backup delle banche dati, in modo da poter ricorrere a eventuali ripristini in caso di perdita di dati per guasti;
- Router per la gestione delle connessioni esterne della rete informatica;
- Fotocopiatrice con funzioni di stampante di rete ad uso di tutti gli uffici;

Per la sicurezza del sistema ad ogni postazione di lavoro sono assegnate password personali per l'accesso ai singoli software applicativi ed alla casella di posta elettronica e P.E.C.;

La rete internet è dotata di filtri automatici che impediscono (per quanto possibile) l'accesso a siti non rientranti nelle finalità istituzionali e non permettono l'accesso dall'esterno.

Nel corso del 2018 si è provveduto alla sostituzione di n.5 PC ed all'acquisto di un server in quanto obsoleti, con scarsa memoria RAM e sistemi operativi superati, poco compatibili con i nuovi programmi e procedure, con imminente rischio di rottura e perdita dei dati ivi inseriti.-

Non è ipotizzabile una riduzione delle postazioni informatiche o una diversa collocazione delle stesse essendo la più razionale possibile in relazione alla dotazione organica dell'ente.

Obiettivi per il triennio.

In considerazione della consistenza della dotazione e della non possibilità di effettuare particolari strategie di razionalizzazione dei beni e delle spese di funzionamento, si prevede di adottare le seguenti misure:

- sostituzione delle apparecchiature per obsolescenza, quando è tale da non supportare efficacemente l'evoluzione tecnologica, inficiando l'efficienza delle relative funzioni. Comunque il tempo di vita ordinario di un personal computer, data la mancanza di risorse necessarie, dovrà essere almeno di 4 anni e per la stampante di almeno 5 anni. Si procederà alla sostituzione prima di tale termine solo nel caso di guasto irreparabile o qualora la valutazione costi/benefici relativa alla riparazione dia esito sfavorevole. Tale valutazione è effettuata dal consulente informatico esterno;
- nel caso in cui il personal computer non avesse più la capacità di supportare efficacemente l'evoluzione di un applicativo, verrà comunque utilizzato in ambiti dove sono richieste performance inferiori.
- gli acquisti verranno effettuati garantendo il rapporto qualità/prezzo, e offerte economicamente più convenienti mediante indagini di mercato e, facendo riferimento, ove possibile, ai parametri prezzi/qualità previsti dalle convenzioni CONSIP s.p.a., quale limite massimo inderogabile o ricorrendo, se possibile, al mercato elettronico (MEPA).

Particolare attenzione occorre prestare alle stampanti, che rappresentano uno degli strumenti più dispendiosi in termini di manutenzione e utilizzo.

Si propongono, in un'ottica di efficienza e di risparmio, le seguenti misure da osservare, seppure minime:

- l'utilizzo di cartelle condivise in rete per scambiare informazioni fra gli uffici;
- utilizzare la posta elettronica e la casella di PEC per la trasmissione di tutti gli atti comunali agli enti, alle associazioni, ai fornitori, etc.;
- Incentivare l'utilizzo di carta riciclata per le copie "ad uso ufficio" e per la stampa di bozze, privilegiando la stampa fronte e retro;
- ricorrere, quanto più possibile, alla fotocopiatrice per le stampe;
- valutare il ricorso a contratti di noleggio delle stampanti;

Gli acquisti di software e/o aggiornamenti verranno effettuati in base alle nuove e concrete esigenze dei singoli Uffici funzionali per l'adeguamento a nuove disposizioni normative o per l'opportunità di migliorare la qualità dei servizi offerti ai cittadini.

APPARECCHIATURE DI TELEFONIA FISSA E MOBILE

Non sono attive utenze di telefonia mobile.

Sono attualmente attive, con oneri a carico dell'Amministrazione n.6 utenze di telefonia fissa così distribuite:

SEDE MUNICIPALE

Gli uffici comunali sono dotati di n. 3 linee telefoniche di cui due ISDN, una ADSL con contratti utenza Tim. Gli apparecchi telefonici sono di proprietà dell'Ente.

Ogni posto di lavoro è dotato di un apparecchio telefonico.

Per quanto concerne i collegamenti ad INTERNET, è attivo un abbonamento a canone fisso che, considerato l'ampio e crescente utilizzo di tale tecnologia, consente notevoli risparmi di spesa rispetto alla tariffa di consumo.

SCUOLA DELL'OBBLIGO

Il Comune è tenuto per obbligo legislativo a garantire le spese telefoniche degli istituti scolastici pubblici esistenti nel proprio territorio.

E' attiva una linea telefonica ADSL nell'immobile che ospita sia la scuola elementare che la scuola media.

Nell' immobile è attiva una linea ADSL per la videosorveglianza

BIBLIOTECA

E' attiva una linea telefonica ADSL.

AUTOVETTURE DI SERVIZIO - Art. 2 c. 594 lett. b)

I mezzi di servizio in dotazione del Comune sono i seguenti:

| Tipo Veicolo | Targa anno immatricolazione | uso | servizio |
|---|-----------------------------------|---|----------------------------------|
| autovettura OPEL CORSA | EC800CK 2010 | servizi interni territoriali ed extra territoriali | tutti i servizi |
| autocarro senza rimorchio Mitsubishi Fuso Truc Fb 83 | DN865TS 2008 | servizi interni territoriali | Servizio tecnico- manutentivo |
| autocarro Bremach Trekking | CA 679483 1991 | servizi interni territoriali | Servizio tecnico- manutentivo |
| autoveicolo promiscuo Volkswagen Caraver Td - Pulmino | NU 192816 1990 | servizi interni territoriali | servizio sociale |
| Land Rover LD Defender | ZA 809BC 1997 | servizi interni territoriali | Servizio tecnico- manutentivo |
| Mezzo Motocarro APE PIAGGIO | AY 97282 1986 | servizi interni territoriali | Servizio tecnico- manutentivo |
| Spazzatrice | AD Z 227 2003 | servizi interni territoriali | Servizio tecnico- manutentivo |
| macchina operatrice semovente- -Terna JCB 2 CX- | AF S 748 2006 | servizi interni territoriali | Servizio tecnico- manutentivo |

Il comune di Ortueri ha attualmente in dotazione una sola autovettura di servizio utilizzata prevalentemente dal vigile urbano e in occasione di missioni che comportano spostamenti per grandi distanze anche dagli altri dipendenti.

Il pulmino Volkswagen attualmente non utilizzato, all'occorrenza verrà utilizzato per i servizi di assistenza a bambini, anziani e disabili.

Si ritiene che il numero dei mezzi, non possa essere ulteriormente ridotto, se non a discapito dei servizi istituzionalmente resi alla popolazione.

L' eventuale sostituzione di mezzi ormai obsoleti appare di difficile attuazione in considerazione dei tagli introdotti D.L. 78/2010 convertito nella L 122/2010 in quanto già a decorrere dal 1 gennaio 2011 è prevista

la riduzione delle spese per l'acquisto e la manutenzione delle autovetture che non possono essere superiori all'80% di quelle sostenute nel 2009. E' prevista la deroga sulle spese solamente per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della pubblica sicurezza

| |
|---|
| BENI IMMOBILI - Art. 2 c. 594 lett. c) |
|---|

Allo stato attuale il patrimonio immobiliare è il seguente:

Beni immobili per l'esercizio delle funzioni istituzionali:

- FABBRICATO di via Cavallotti: adibito a palazzo municipale nel quale sono concentrati tutti gli Uffici comunali, la sala consiliare e l'archivio comunale;
- FABBRICATO di piazza Marconi "ex Municipio": adibito, al piano terra, ad attività ricreative e culturali, al 1° piano a Biblioteca comunale con reception, sale lettura e sala informatica;
- FABBRICATO di via Umberto che ospita la scuola elementare e la scuola media;
- FABBRICATO di via Umberto " ex Scuola Media": in parte adibito a sede di alcune Associazioni operanti nel territorio (compagnia Barracellare, associazioni sportive di calcio e di Judo, cori polifonici, associazioni sindacali operanti come centri di assistenza fiscale);
- PALESTRA COMUNALE in uso alle associazioni sportive presenti nel territorio;
- FABBRICATO di via Mazzini, adibito a deposito di attrezzature e materiali vari necessari ai lavori di manutenzione nonché ad autorimessa nella quale sono ricoverati i mezzi comunali.
- FABBRICATO in Piazza Martiri della Libertà adibito a deposito di attrezzature e materiali vari necessari ai lavori di manutenzione.
- FABBRICATO in piazza Aldo Moro adibito a sede della Croce Verde.

Fanno inoltre parte del patrimonio indisponibile i seguenti immobili ad uso pubblico per destinazione:

| | |
|---|--|
| Impianti sportivi | Impianto polivalente in via Umberto; campo da calcio in loc. "Baccu Ide"; campo da gioco a bocce in via Umberto; campo tiro a volo in loc. Mui Muscas. |
| Fabbricati | "Ex casa Serra" in via Umberto 7, fabbricato di civile abitazione. |
| | Centro Diurno e Residenziale per Anziani in Corso Umberto, 67 |
| | "Ex Casa Demontis" in via Regina Elena 10, fabbricato di civile abitazione da adibire a sede di associazioni di volontariato. |
| | "ex Casa Cao" in via Cagliari-fabbricato da destinare a centro promozionale per la valorizzazione della cultura locale. |
| | Costruzione tipica "Muristenes" in loc. Santa Maria, adibita a locale d'appoggio per attività socio-culturali delle associazioni e comitati. |
| | Fabbricato in loc. "Parco Bau" destinato a Centro di Aggregazione Sociale. |
| | Fabbricato in Via Cavallotti da destinare a finalità di pubblica utilità (delibere di CC n. 26/2012 e di GM n.48/2013) |
| | Fabbricati n.9 in loc. Parco Mui Muscas di cui n.8 adibiti a ricovero degli asini presenti nel parco, a deposito del foraggio, a servizi igienici e un locale adibito a supporto delle attività inerenti l'assistenza degli animali. |
| | Punto di avvistamento in loc. S'Unturgione, torre ad uso sorveglianza per la prevenzione incendi. |
| Ecocentro in loc. "Pranu de Pontes" a supporto delle attività di raccolta dei rifiuti. Attualmente l'impianto non è attivo. | |

Si evidenzia che l'ente riscuote il canone annuale di € 7.200,00 per la concessione dell'immobile adibito Centro Diurno e Residenziale per Anziani.

Si rileva che la maggior parte degli immobili non producono redditi in quanto destinati a finalità istituzionali.

Obiettivi per il triennio

I costi per la gestione degli immobili adibiti a servizi istituzionali, non possono avere margini di diminuzione in quanto già utilizzati in maniera razionale, per cui ulteriori economie risulterebbero impossibili o in contrasto con il puntuale svolgimento dei servizi e con il perseguimento degli obiettivi dell'Ente.

Obiettivo dell'Amministrazione è di valorizzare il patrimonio immobiliare, nell'ambito delle risorse disponibili, per il decoro del paese, per una migliore fruibilità dello stesso dai cittadini e da parte delle Associazioni, la cui collaborazione è indispensabile per i piccoli Comuni per lo svolgimento di servizi sociali, sportivi, culturali, turistici ecc.

Nel riconoscere il valore sociale e civile dell'attività che svolgono le Associazioni per il paese, il Comune garantisce l'utilizzo gratuito dei beni comunali.

7) PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI (art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112)

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera della Giunta comunale, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, **non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali**, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

Attualmente risultano valorizzati i seguenti immobili:

- il Centro Diurno e Residenziale per Anziani in Corso Umberto, 67 in concessione alla Cooperativa Sociale "Che Frades"

Il Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni per il triennio 2021 - 2023 non è stato redatto, in quanto al momento, non sono previsti interventi di riqualificazione e di alienazione del patrimonio immobiliare.

Programma affidamento incarichi esterni

L'art.46 comma 2, del D.L. 212/2008 convertito in legge 133/2008, che modificando l'art.3, comma 55, della legge 244/2007 stabilisce:

Al comma 1: il comma 6 dell'articolo 7 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, come modificato dal decreto-legge 4 luglio 2006, n. 233, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, e da ultimo dall'articolo 3, comma 76, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, è così sostituito: «6. *Per esigenze cui non possono far fronte con personale in servizio, le amministrazioni pubbliche possono conferire incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa, ad esperti di particolare e comprovata specializzazione anche universitaria, in presenza dei seguenti presupposti di legittimità:*

a) l'oggetto della prestazione deve corrispondere alle competenze attribuite dall'ordinamento all'amministrazione conferente, ad obiettivi e progetti specifici e determinati e deve risultare coerente con le esigenze di funzionalità dell'amministrazione conferente;

b) l'amministrazione deve avere preliminarmente accertato l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili al suo interno;

c) la prestazione deve essere di natura temporanea e altamente qualificata;

d) devono essere preventivamente determinati durata, luogo, oggetto e compenso della collaborazione. Si prescinde dal requisito della comprovata specializzazione universitaria in caso di stipulazione di contratti d'opera per attività che debbano essere svolte da professionisti iscritti in ordini o albi o con soggetti che operino nel campo dell'arte, dello spettacolo o dei mestieri artigianali, ferma restando la necessità di accertare

la maturata esperienza nel settore. Il ricorso a contratti di collaborazione coordinata e continuativa per lo svolgimento di funzioni ordinarie o l'utilizzo dei collaboratori come lavoratori subordinati è causa di responsabilità amministrativa per il dirigente che ha stipulato i contratti. Il secondo periodo dell'articolo 1, comma 9, del decreto-legge 12 luglio 2004, n. 168, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2004, n. 191, è soppresso».

Al comma 2, l'articolo 3, comma 55, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 è così sostituito: «Gli enti locali possono stipulare contratti di collaborazione autonoma, indipendentemente dall'oggetto della prestazione, solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal Consiglio ai sensi dell'articolo 42, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267».

Al comma 3, l'articolo 3, comma 56, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 è così sostituito: «Con il regolamento di cui all'articolo 89 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, sono fissati, in conformità a quanto stabilito dalle disposizioni vigenti, i limiti, i criteri e le modalità per l'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma, che si applicano a tutte le tipologie di prestazioni. La violazione delle disposizioni regolamentari richiamate costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale. Il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione è fissato nel bilancio preventivo».

Più recentemente l'articolo 14, commi 1 e 2, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, conv. in legge n. 89/2014, ha imposto obiettivi di contenimento della spesa pubblica relativi alle spese per incarichi di studio, ricerca e consulenza e per co.co.co., prevedendo dal 2014 limiti parametrati all'ammontare della spesa di personale sostenuta dall'amministrazione conferente, desunta dal conto annuale del personale dell'anno 2012. Tali limiti sono i seguenti:

| Tipologia di incarico | Spesa personale < a 5 ml di euro | Spesa personale > o = a 5 ml di euro |
|---|--|--|
| Incarichi di studio, ricerca e consulenza | max 4,2% | max 1,4% |
| Co.co.co. | max 4,5% | max 1,1% |

Vengono esclusi dal computo della spesa per incarichi di collaborazione i seguenti incarichi esterni: incarichi relativi alla progettazione delle OO.PP. allocati al titolo II della spesa e ricompresi nel programma triennale delle OO.PP. approvato dal Consiglio Comunale;

- incarichi finanziati integralmente con risorse esterne la cui spesa non grava sul bilancio dell'Ente (*Deliberazione della Corte dei Conti – Sezione Regionale per la Puglia n. 7 del 29 aprile 2008*);
- gli incarichi conferiti per la rappresentanza in giudizio ed il patrocinio dell'amministrazione;
- gli incarichi conferiti ai sensi del d.Lgs. 81/2008;
- qualsiasi altro tipo di incarico assegnato per resa di servizi o adempimenti obbligatori per legge per i quali manca qualsiasi facoltà discrezionale dell'amministrazione in quanto trattasi di competenze attribuite dall'ordinamento all'amministrazione stessa. Tali incarichi possono essere conferiti qualora le istituzioni non dispongano di professionalità adeguate nel proprio organico e tale carenza non sia altrimenti risolvibile con strumenti flessibili di gestione delle risorse umane.

Sulla base delle attestazioni prodotte dai Responsabili di Servizio, ciascuno per il proprio settore di competenza, riguardo agli adempimenti previsti dalla normativa si da atto:

- che per l'anno 2021, non si prevedono spese per incarichi di collaborazione ai sensi dell'art.3 comma 56 della Legge 244/2007 e per incarichi di studio, ricerca e consulenza nonché di Co.Co.Co ai sensi dell'art.14 comma 1 e 2 del DL 66/2014 convertito in legge 89/2014;
- che per l'anno 2021 si prevedono incarichi obbligatori per legge ovvero disciplinati dalle normative di settore e pertanto esclusi dalla normativa in oggetto.

8) IL PIANO DEGLI INVESTIMENTI ED IL RELATIVO FINANZIAMENTO

Piano triennale delle Opere Pubbliche

La programmazione triennale dei lavori pubblici, come disciplinata dall'articolo 21 del Decreto Legislativo n. 50/2016, deve essere svolta scorrendo l'annualità pregressa ed aggiornando i programmi precedentemente approvati. Il Comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o ultimare le opere già in corso ed i lavori previsti. I lavori nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale. Allo stato attuale sono in corso di attuazione gli interventi previsti nell'annualità 2019 della programmazione triennale 2019/2021 con gli adeguamenti normativamente consentiti per garantire, in relazione al monitoraggio dei lavori, la corrispondenza agli effettivi flussi di spesa. A seguito dell'approvazione del D.M. Infrastrutture e Trasporti n. 14 del 16.01.2018 è superata l'applicazione della precedente disciplina regolamentare e ha trovato piena attuazione quanto previsto dal citato Decreto legislativo n. 50/2016 e successive modifiche e integrazioni. Vengono quindi allegati al DUP l'elenco annuale 2020 ed il programma triennale 2020/2022. Gli stessi verranno sottoposti alla pubblicità prevista dall'articolo 5 del citato D.M.

Il programma triennale 2021 - 2023 delle OO. PP, redatto a cura del Responsabile dell'Area Tecnica Geom. Stefano Pusceddu consta delle schede allegate al presente documento.

Si riportano di seguito le schede per la programmazione triennale dei lavori pubblici di cui all'Allegato I del D.M. n.14/2018:

**ALLEGATO I - SCHEDA A : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021/2023
DELL'AMMINISTRAZIONE: COMUNE DI ORTUERI**

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

| TIPOLOGIA RISORSE | Arco temporale di validità del programma | | | Importo Totale (2) |
|---|--|--------------|-------------|---------------------|
| | Disponibilità finanziaria (1) | | | |
| | Primo anno | Secondo anno | Terzo anno | |
| Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge | 585.995,39 | 0,00 | 0,00 | 585.995,39 |
| Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Stanzamenti di bilancio | 973.497,69 | 0,00 | 0,00 | 973.497,69 |
| Finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art. 191 D.Lgs. 50/2016 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Altra tipologia | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale | 1.559.493,08 | 0,00 | 0,00 | 1.559.493,08 |

Note

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D.

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

Il referente del programma

**Il Dirigente del Settore / Responsabile del Servizio
Tecnico manutentivo
f.to Stefano Pusceddu**

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U.
445/2000, D.Lgs 82/2005 e norme collegate*

ALLEGATO I - SCHEDE C: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021/2023
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ORTUERI

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

| Codice univoco immobile (1) | Riferimento CUI intervento (2) | Riferimento CUP Opera Incompiuta (3) | Descrizione immobile | Codice Isat | | | Localizzazione - CODICE NUTS | Cessione o trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex comma 5 art.4 e comma 1 art.181 | Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo ex articolo 21 comma 5 | Alisati per il finanziamento e la realizzazione di opere pubbliche ex art.3 DL 31/01/1986 s.m.l. | già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 | Tipo disponibilità e in essere in data di riferimento e dichiarata l'insussistenza dell'interesse | Valore Stimato (4) | | | | | | | | | |
|-----------------------------|--------------------------------|--------------------------------------|----------------------|-------------|------|-----|------------------------------|---|---|--|---|---|--------------------|--------------|------------|----------------------|--------|--------|-------|--------|-------|--|
| | | | | Reg | Prov | Com | | | | | | | Primo anno | Secondo anno | Terzo anno | Annualità successive | Totale | | | | | |
| codice | codice | codice | testo | cod | cod | cod | codice | Tabella C.1 | Tabella C.2 | Tabella C.3 | Tabella C.4 | valore | #RIFI | valore | #RIFI | valore | #RIFI | valore | #RIFI | valore | #RIFI | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

Note:
 1. Codice obbligatorio: numero immobile e 4 amministrativa, e prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito e progressivo di 5 cifre.
 2. Riferimento CUI intervento e CUP opera incompiuta: si riferisce al provvedimento di finanziamento e all'opera incompiuta, non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non commessa alla realizzazione di un intervento.
 3. Se dichiarante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP.
 4. Riportare l'ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

Tabella C.1

- no
- parziale
- totale

Tabella C.2

- no
- si, cessione
- si, in diritto di godimento, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente commessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3

- no
- si, come valorizzazione
- si, come alienazione

Tabella C.4

- cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
- cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
- cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
- disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi del comma 5 art.21

Il referente del programma
 Il Dirigente del Settore / Responsabile del Servizio
 Tecnico
 Tito Stefano Puzosola
 Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000, D.Lgs. 82/2005 e norme collegate

ALLEGATO I - SCHEDE DI PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021/2023
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ORTUERI

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

| Numero intervento CUP (*) | Cod. Inv. Amm. (2) | Codice CUP (3) | Anzianità della spesa (4) | Responsabile del procedimento (4) | Stato Funzione (5) | Stato Complessivo (6) | Codice STAT | | | Localizzazione - codice M/RS | Tipologia | Settore e classificazione intervento | Descrizione dell'intervento | STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8) | | | | | | Importo di capitale privato (11) | | |
|---------------------------|--------------------|----------------|---------------------------|-----------------------------------|--------------------|-----------------------|-------------|------|-----|------------------------------|--------------------------|---|---|-------------------------------------|---------------------|-------------------|-------------------------------|-------------------------|--|----------------------------------|--|---------|
| | | | | | | | Reg | Prov | Com | | | | | Primo anno (2021) | Secondo anno (2022) | Terzo anno (2023) | Costi su annualità successive | Importo complessivo (9) | Valore degli immobili oggetto dell'intervento (10) | | Saldo a tempo di ultima finanziaria del bilancio per l'esercizio dell'anno di costruzione di tutto | Importo |
| L001779591230200001 | 01 | - | 000 | Stato Funzione | SI | NO | E20 | 091 | 066 | IT026 | MANUTENZIONE STRUTTURALE | SEMI - SPESA STRUTTURALE PER IL TURISMO | Manutenzione straordinaria e completamento del centro promozionale ed espositivo sistema museale della cultura contadina e pastorale denominato "MUSEO CASO CASO" | 1 | 200.000,00 | 0,00 | 0,00 | 200.000,00 | - | - | 0,00 | 0,00 |
| L001779591230200002 | 02 | - | 000 | Stato Funzione | SI | NO | E20 | 091 | 066 | IT026 | MANUTENZIONE STRUTTURALE | ALTRA EDILIZIA PUBBLICA | Manutenzione straordinaria e completamento del centro di aggregazione sociale | 1 | 250.000,00 | 0,00 | 0,00 | 250.000,00 | - | - | 0,00 | 0,00 |
| L001779591230200003 | 03 | - | 000 | Stato Funzione | SI | NO | E20 | 091 | 066 | IT026 | NUOVA COSTRUZIONE | STRADALI | Realizzazione di una rotonda di collegamento con la S.S. 396 e il centro urbano | 1 | 313.341,51 | 0,00 | 0,00 | 313.341,51 | - | - | 0,00 | 0,00 |
| L001779591230200004 | 04 | - | 000 | Stato Funzione | SI | NO | E20 | 091 | 066 | IT026 | NUOVA COSTRUZIONE | ALTRA EDILIZIA PUBBLICA | Realizzazione di una struttura polifunzionale denominata "SQUADRA" | 1 | 285.656,18 | 0,00 | 0,00 | 285.656,18 | - | - | 0,00 | 0,00 |
| L001779591230200005 | 05 | - | 000 | Stato Funzione | SI | NO | E20 | 091 | 066 | IT026 | MANUTENZIONE STRUTTURALE | STRADALI | Ripavimentazione e recupero del tessuto pedonale urbano Via Mazzini - Di Cagliari - Anziosa | 1 | 54.076,35 | 0,00 | 0,00 | 54.076,35 | - | - | 0,00 | 0,00 |
| L0017795912302100001 | 01-01 | - | 000 | Stato Funzione | SI | NO | E20 | 091 | 066 | IT026 | ALTR | IMPIANTI TECNOLOGICI | Interventi di Efficientamento Energetico | 1 | 100.000,00 | 0,00 | 0,00 | 100.000,00 | - | - | 0,00 | 0,00 |
| L0017795912302100002 | 02-01 | - | 000 | Stato Funzione | SI | NO | E20 | 091 | 066 | IT026 | MANUTENZIONE STRUTTURALE | STRADALI | Ripavimentazione e recupero del tessuto pedonale urbano - Interventi Ripavimentazione Via Admi - Lanterna | 1 | 120.000,00 | 0,00 | 0,00 | 120.000,00 | - | - | 0,00 | 0,00 |
| L0017795912302100003 | 03-01 | - | 000 | Stato Funzione | SI | NO | E20 | 091 | 066 | IT026 | MANUTENZIONE STRADALI | STRADALI | PSR 2014-2020 MGRUP4 SOTTOMISURA 4.3 INT. 4.3.1 INTERVENTI STRUTTURATI ALLO SVILUPPO SETTORE AGRICOLTURA-ALZEA | 1 | 191.919,04 | 0,00 | 0,00 | 191.919,04 | - | - | 0,00 | 0,00 |
| | | | | | | | | | | | | | | 1.559.453,08 | 0,00 | 0,00 | 1.559.453,08 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | |

Nota: (*) Numero intervento = "n" - di amministrazione - prima annualità del primo programma per quale intervento è stato previsto il bilancio - progressivo di 5 cifre, della prima annualità del primo programma.
(2) Numero numero liberamente indicato dall'amministrazione in base al proprio sistema di coding.
(3) Codice CUP = codice di identificazione univoca del programma.
(4) Risposta "SI" e "NO" a seconda del tipo di intervento.
(5) Risposta "SI" e "NO" a seconda del tipo di intervento.
(6) Risposta "SI" e "NO" a seconda del tipo di intervento.
(7) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 1, comma 9, in cui il totale è stato inizialmente già sostenuto e con competenza di bilancio anticipata alla prima annualità.
(8) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 1, comma 9, in cui il totale è stato inizialmente già sostenuto e con competenza di bilancio anticipata alla prima annualità.
(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 1, comma 9, in cui il totale è stato inizialmente già sostenuto e con competenza di bilancio anticipata alla prima annualità.
(10) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 1, comma 9, in cui il totale è stato inizialmente già sostenuto e con competenza di bilancio anticipata alla prima annualità.
(11) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 1, comma 9, in cui il totale è stato inizialmente già sostenuto e con competenza di bilancio anticipata alla prima annualità.
(12) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 1, comma 9, in cui il totale è stato inizialmente già sostenuto e con competenza di bilancio anticipata alla prima annualità.

CUP: identificazione Sistema CUP - codice settore e sub-settore intervento
CZ: classificazione Sistema CUP - codice settore e sub-settore intervento
P: priorità massima
M: priorità media
L: priorità minima

Stato di avanzamento:
1. costruzione di costruzione e gestione
2. costruzione di costruzione e gestione
3. costruzione di costruzione e gestione
4. costruzione di costruzione e gestione
5. costruzione di costruzione e gestione
6. costruzione di costruzione e gestione

Stato di avanzamento:
1. identificazione ai sensi del comma 3 lettera b)
2. identificazione ai sensi del comma 3 lettera c)
3. identificazione ai sensi del comma 3 lettera d)
4. identificazione ai sensi del comma 3 lettera e)
5. identificazione ai sensi del comma 3 lettera f)
6. identificazione ai sensi del comma 3 lettera g)

**ALLEGATO I - SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021/2023
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ORTUERI**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE
E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

| CODICE UNICO INTERVENTO - CUI | CUP | DESCRIZIONE INTERVENTO | IMPORTE INTERVENTO | Livello di priorità | motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1) |
|-------------------------------|--|---|--|------------------------------|---|
| Codice | <i>Ereditato da precedente programma</i> | <i>Ereditato da precedente programma</i> | <i>Ereditato da precedente programma</i> | <i>Ereditato da scheda D</i> | <i>testo</i> |
| L00177790912202000006 | -- | Riqualificazione e recupero del tessuto insediativo urbano – completamento di strade comunali | 180.000,00 | 1 | intervento concluso |
| L00177790912202000007 | -- | Riqualificazione e recupero del tessuto insediativo urbano – completamento di strade comunali | 120.000,00 | 1 | intervento concluso |
| L00177790912202000008 | -- | Interventi di Efficientamento Energetico | 50.000,00 | 1 | intervento concluso |

(1) breve descrizione dei motivi

Il referente del programma
Il Dirigente del Settore / Responsabile del Servizio
Technico manutentivo
f.to Stefano Puseceddu

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000, D.Lgs

Investimenti Programmati.

In prosecuzione e coerenza con quanto previsto nel precedente DUP , si conferma la realizzazione dei seguenti interventi. Le eventuali variazioni verranno indicate in una nota di aggiornamento al DUP:

- Piano rilancio del Nuorese – Sistema Museale. Lavori di Manutenzione Straordinaria Completamento del Centro promozionale ed espositivo della cultura contadina e pastorale “Ex casa Dearca-Cao” fondi programmati cap. 45554 € 200.000,00;
- Interventi per l’efficientamento energetico -fondi programmati cap.37452 € 100.000,00 destinati all’intervento di realizzazione della nuova caserma;
- Nell’anno 2021 la quota del Fondo Unico di € 134.057,37 sommata all’applicazione dell’avanzo presunto pari a € 34.067,78 è stata programmata per i seguenti interventi:
 - manutenzione straordinari dei loculi cimiteriali e realizzazione della nuova cappella € 58.000,00 (cap.57451 e 57452);
 - manutenzione straordinaria fonte “Suele “ € 40.102,52 (cap.48756);
 - manutenzione straordinaria vedetta e locali campo da tiro € 20.000,00 (cap.37425);
 - Incarico per progetto di vulnerabilità sismica nuova caserma € 24.000,00 (cap.38200);
 - manutenzione straordinaria Immobile Centro Anziani € 16.022,63 (cap.56114);
 - Interventi straordinari per la sistemazione della sala server € 10.000,00 (cap.35400).
- La quota del Fondo Unico dell’anno 2022 di € 229.796,91 e nell’anno 2023 di € 254.278,45 è stata programmata per interventi di manutenzione straordinaria sulla viabilità urbana ed extraurbana.

Investimenti in corso di realizzazione e non conclusi

Tra gli interventi attivati negli anni precedenti alla presente programmazione, non ancora conclusi e in corso di realizzazione vi sono:

- Lavori complementari per la manutenzione straordinaria adeguamento a norma ed efficientamento energetico dell’impianto sportivo polivalente. Costo totale intervento € 39.565,83 disponibili nel cap.46562;
- Completamento strada circonvallazione dell’abitato.- l.r. n. 6/12 art.4 c. 9 opere pubbliche di interesse locale – I lotto funzionale di € 307.035,41 in fase di predisposizione lo stato di consistenza dei lavori necessario alla verifica e ricognizione delle opere eseguite sino al momento dell’interruzione dei lavori dovuti per sopravvenuti impedimenti di forza maggiore da parte della direzione lavori e propedeutico alla ripresa dei lavori. L’intervento è finanziato da un mutuo della CDP per € 300.000,00 ed € 7.035,41 da risorse comunali sui fondi disponibili del cap.48758 e 49450;
- Lavori di “Realizzazione mercato civico” dell’importo complessivo di € 150.000,00 finanziato con fondi comunali disponibili sul cap. 58500. Intervento in attesa della conclusione del procedimento e dei lavori;
- Interventi volti a migliorare le condizioni della viabilità rurale e forestale finanziati con i fondi Programma Di Sviluppo Rurale 2014-2020 Sottomisura 4.3 – Tipo intervento 4.3.1 € 191.919,04 sul capitolo cap. 48814.

